Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno II - N. 281 - Domenica 1 Febbraio 1948

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93354, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Precisazione italiana sulla nota di Mosca agli S. U.

L'INTERVENTO RUSSO RITENUTO INGIUSTIFICATO

Spetta al nostro Governo l'opportunità di una protesta per la presenza di navi straniere - Domani a Palazzo Chigi il Ministro Sforza e Dunn firmeranno il trattato di amicizia, commercio e navigazione italo-americano

ROMA, 31 — *L'Ambasciatore italiano a Mosca, Manlio Brosio, seguendo le direttive di Palazzo Chigi, ha protestato presso il Governo sovietico per la nota inviata a Washington in merito alla presenza di unità della flotta americana nei porti italiani. L'Ambasciatore Brosio ha sostenuto il punto di vista che soltanto all'Italia, quale Stato sovrano, spetta il diritto di giudicare nella sua esclusiva competenza se e quando vi sia motivo di sollevare obiezioni o da presentare proteste, precisando inoltre che le visite delle navi americane nei porti italiani, come in altri porti mediterranei, si svolgono previa richiesta, secondo le norme d'uso nei normali rapporti diplomatici e con l'autorizzazione dello Stato interessato.*

L'Italia d'altro canto, per quel che la riguarda, è pronta a concedere i privilegi concessi alle navi americane anche a quelle di altre Potenze che li richiedessero. L'Ambasciatore ha fatto infine presente al Governo di Mosca che il Governo italiano è stato informato del passo sovietico a Washington soltanto a mezzo delle notizie comparse sulla stampa.

Questa sera a Palazzo Chigi si è appreso che Italia e Stati Uniti firmeranno lunedì prossimo un trattato di amicizia, commercio e navigazione. Questo è il primo trattato che sarà firmato dagli Stati Uniti dopo la guerra con un Paese europeo ed il primo trattato firmato dall'Italia dopo la caduta del regime fascista, avendo il nostro Paese concluso finora soltanto accordi bilaterali riguardanti relazioni commerciali e la immigrazione. Sebbene esso non contenga clausole politiche o militari, tuttavia si pensa che esso non mancherà di avere ripercussioni politiche, venendo a coincidere tra l'altro con una particolare atmosfera di tensione, verificatasi in seguito alla nota di protesta russa a Washington, seguita dalla protesta italiana a Mosca.

Un portavoce dell'Ambasciata americana ha dichiarato che in questo momento il trattato dovrebbe fornire un incoraggiamento morale alla Italia. Esso sostituirà quello del 1871 che, spirato il 15 dicembre 1937 in seguito a denuncia delle due parti, non era stato più rinnovato. I negoziati per il presente trattato sono stati iniziati il 16 settembre scorso, cioè il giorno seguente al riacquisto della piena sovranità da parte della Italia, e si sono conclusi poco prima di Natale. Esso si fonda sul principio della «nazione più favorita» e del «trattamento dei cittadini», che prevede in taluni casi per i cittadini di uno dei due Paesi un trattamento pari a quello goduto in Patria dai cittadini dell'altro. Altre clausole contemplano accordi nei seguenti campi: telecomunicazioni, dogane, cambi, quote di immigrazione, commercio, traffico aereo e trattamento reciproco dei marittimi.

Stamane a Palazzo Chigi l'on. Sforza ha ricevuto il Ministro d'Austria Schwarzenberg, il quale gli ha espresso la sua profonda soddisfazione per lo Statuto dell'Alto Adige approvato dalla Costituente. Tale voto — ha osservato Schwarzenberg — crea in quella regione una nuova atmosfera con il libero volere degli abitanti. Il Ministro Sforza ha rilevato da parte sua che l'accordo De Gasperi-Gruber, oggi finalmente consacrato, mostrerà al mondo il valore di un'intesa feconda tra due popoli di alta civiltà.

Ieri il Ministro degli Esteri Gruber aveva dichiarato a Vienna che tutti i problemi internazionali dovrebbero venir risolti con lo stesso spirito e con la stessa comprensione che hanno caratterizzato l'azione del Governo italiano a proposito della questione dell'Alto Adige. Il Ministro ha inoltre assicurato che egli eserciterà tutta la sua influenza perchè un eventuale ritorno in Alto Adige degli optanti per la Germania in seguito dell'accordo Mussolini-Hitler sia accompagnato dalla loro completa lealtà verso il Governo italiano.

L'Unione occidentale

IL BENELUX ACCOGLIE le proposte anglo-francesi

LUSSEMBURGO, 31 — Durante la conferenza dei Ministri degli Esteri dei tre Paesi del Benelux riunitisi in questi giorni a Lussemburgo, sono state esaminate ed accolte con grande soddisfazione le proposte fatte il 22 gennaio scorso da Bevin ai Comuni per l'estensione del patto anglo-francese di Dunkerque all'Olanda, al Belgio ed al Lussemburgo. Tali proposte tuttavia — è detto nel comunicato ufficiale — richiedono delle precisazioni, alla cui elaborazione i tre Ministri si dichiarano pronti a dare il loro concorso in uno spirito di costruttiva collaborazione e nell'ambito delle Nazioni Unite.

I rappresentanti del Benelux hanno inoltre discusso e concordato un atteggiamento comune nei confronti del problema tedesco. Essi infine hanno adottato delle decisioni concrete in merito a numerose questioni relative al funzionamento dell'unione doganale e al coordinamento delle attività economiche dei loro Paesi.

I borsari neri in Francia ossessionati per il cambio

PARIGI, 31 — Contrariamente alle disposizioni precedenti, dinanzi gli sportelli delle banche non si è visto il deposito delle banconote da 5 mila franchi dichiarate fuori corso. Oggi sono stati ammessi al cambio i dipartimenti governativi, le compagnie d'assicurazioni e quelle finanziarie, le industrie nazionalizzate ed altri enti riconosciuti [illegible]. Lunedì sarà la volta dei cittadini e delle società private.

Il provvedimento ha provocato un enorme panico nei borsari neri, i quali stanno escogitando i più impensati stratagemmi per salvare se stessi ed i loro capitali dal naufragio.

Dai più invece il ritiro dei biglietti viene considerato una misura fiscale provvisoria. Tutti coloro infatti che dimostreranno di avere guadagnato onestamente, riavranno o presto o tardi il controvalore.

Silenzio a Montecitorio dopo diciannove mesi

La Costituente ha concluso i suoi lavori

ROMA, 31 — I lavori dell'Assemblea Costituente si sono svolti con una puntualità cronometrica, il cui merito va senza dubbio attribuito al Presidente Terracini, il quale ha pungolato l'Assemblea, sottoponendola in questi ultimi giorni ad uno sforzo considerevole.

La seduta si è aperta questa mattina alle 9.30; il programma da svolgere era ancora ricchissimo e si è battagliato al solito per ore e ore. Dopo la commemorazione della tragica morte di Gandhi, l'Assemblea ha approvato l'emblema della Repubblica. A dire il vero delle critiche di natura artistica si sono levate un po' da tutte le parti, ma il bozzetto, opera del pittore Paolo Paschetto, è stato alla fine accolto. Il Paschetto ha avuto un bel da fare per far entrare nel suo disegno tutti i simboli richiesti. A centinaia sono d'altronde i bozzetti respinti. Il disegno raffigura l'Italia simboleggiata in una stella che rinasce al suo nuovo destino nella pace operosa e nella feconda attività. Questa rinascita è espressa dalla stella posta al centro d'una ruota, simbolo del progresso; alla sommità un ramo di olivo, simbolo della pace, e un ramo di quercia, simbolo di vigore. Alla base i due rami sono incrociati e congiunti con un nastro su cui è scritto: «Repubblica italiana».

L'Assemblea ha quindi affrontato la questione spinosa del coordinamento alla Costituzione dello Statuto speciale della Sicilia. Basta parlare di questa regione per vedere tutti i deputati siciliani far fronte unito, senza guardare a quale partito appartengono. Lo Statuto era stato concesso alla Sicilia prima ancora che fosse entrata in vigore la Costituzione. Era perciò necessario coordinarlo a questa in modo che non ci fossero contraddizioni.

L'on. CEVELOTTO ha illustrato questa mattina tutta la questione, proponendo di modificare lo Statuto in quattro punti. I deputati siciliani non ne hanno però voluto sentir parlare di queste modifiche e sono partiti all'attacco con alla testa l'on. AMBROSINI, democristiano. Dietro Ambrosini c'era FINOCCHIARO-APRILE, c'erano il comunista LI CAUSI, GULLO ROCCO, CORBINO, e tutti gli altri senza distinzione di partito, a far quadrato intorno allo Statuto della loro isola. Chi con più violenza e chi con meno hanno sostenuto che sarebbe un affronto modificare lo Statuto, che sarebbe un tradimento, e così di seguito.

Conclusione: I deputati siciliani l'hanno spuntata e la revisione articolo per articolo non si è fatta. E' stato infatti approvato un disegno di legge costituzionale nel quale si dice che lo Statuto della Regione siciliana fa parte delle leggi costituzionali della Repubblica.

L'ultimo atto dell'Assemblea è stato l'approvazione delle norme per la proponibilità dei giudizi e le garanzie di indipendenza della Corte costituzionale.

Prima della fine della seduta pomeridiana, si è alzato l'on. MICHELI, democristiano, il quale con un discorso garbato e spiritoso ha ringraziato tutti ed in modo particolare il Presidente Terracini. Ha preso quindi la parola il Presidente del Consiglio on. DE GASPERI, che ha ringraziato l'Assemblea per la preziosa collaborazione data al Governo.

E' stata infine la volta del Presidente TERRACINI, il quale ha tributato ringraziamenti per i ringraziamenti. «Ho cercato — egli ha detto — di assolvere il mio compito con piena coscienza e mi scuso se qualche volta ho dovuto usare una eccessiva energia». Ed ha concluso ringraziando «tutti coloro che ci hanno consentito di fare cosa utile al Paese». E gli applausi si sono prolungati a non finire.

Comunicati infine i risultati delle votazioni odierne, Terracini ha detto: «Per l'ultima volta — conclude — la seduta è tolta». Erano le 22.

Così, dopo 19 mesi, l'Assemblea Costituente ha terminato definitivamente il suo compito. Quando i deputati hanno lasciato l'aula e le luci del grande lucernario si sono spente, un po' di commozione c'era in tutti. Non si vive diciannove mesi insieme, giorno per giorno, senza che un vincolo di affetto si stringa fra gli uomini. Non c'era negli animi che la coscienza di avere combattuto, bene o male, una battaglia più grande di tutte le piccole battaglie di parte. Non c'era che la coscienza di avere costruito insieme qualche cosa, anche se durante il lavoro uno voleva costruire in un modo e l'altro in un altro. Per questo si son visti i comunisti stringere la mano affettuosamente ai qualunquisti e i democristiani stringersi ai socialisti, i repubblicani prendere sottobraccio i monarchici. C'è nel fondo di tutti gli uomini un angolo che non è sottratto, dove ognuno incontra l'altro, dove il marxismo si concilia con il liberalismo. Qualcosa si è fatto insieme; questo è il bilancio umano della Costituente. Qualcosa si è fatto per l'Italia.

Domani la bandiera issata sul balcone di Palazzo Montecitorio verrà ammainata e la si rivedrà soltanto quando si inizieranno i lavori della nuova Camera.

STEINBECK IN RUSSIA

In terza pagina l'undicesima puntata

STALIN L'INFALLIBILE

NELLA FOTOGRAFIA IN ALTO, DI ROBERT CAPA: ECCO COME E' STATO RIDOTTO DAI TEDESCHI IN RITIRATA IL MONASTERO DI LAVARA, CHE ERA UNO DEI PIU' ANTICHI DELLA RUSSIA

UNA DELLE ULTIME FOTOGRAFIE DI GANDHI, COLTO DALL'OBIETTIVO DEL CORRISPONDENTE FOTOGRAFICO DELL'«ASSOCIATED PRESS» A NUOVA DELHI, IL 16 GENNAIO, MENTRE INVITAVA I FEDELI ALLA PREGHIERA. ERANO I GIORNI DEL SUO ULTIMO DIGIUNO, CHE DOVEVA ESSERE CORONATO DAL RECIPROCO IMPEGNO DELLE DUE FAZIONI IN LOTTA DI POR FINE AI LORO CONTRASTI. NELLA FOTO, GANDHI PARLA DAVANTI AL MICROFONO. STENOGRAFE ATTENTE REGISTRANO LE SUE PAROLE

IN CENERE IL CORPO DI GANDHI SOTTO UN ARCO SCINTILLANTE DI STELLE

Una marea sterminata di volti protesi verso il rogo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NUOVA DELHI, 31 — Sotto l'arco scintillante di stelle, il rogo di Gandhi splende di vivi bagliori sulla grande corolla di candidi sciamma che gli si stringe intorno, fino a diventare invisibile nell'oscurità della notte. La brace odorosa scintilla, canti sommessi si levano tutto intorno, con una patetica disperata dolcezza. Il rito si è compiuto.

Alle 17 precise Devadas, il figlio maggiore di Gandhi, che non si era unito al corteo, ma aveva atteso il suo giungere sulle rive del fiume sacro Jumna, insieme ai sacerdoti, pose tre carboni ardenti sul petto del padre, come vuole la sacra usanza, quindi appiccò il fuoco ai quattro angoli del rogo, mentre Pandit Nehru e Patel, Primo Ministro e Ministro degli Interni dell'Indostan, lo seguivano avvicinando anch'essi le torce ai fragili legni di sandalo.

La folla, che aveva allora finito di far piovere sul corpo del Mahatma petali di rosa e fiori di ogni specie, fino a coprirlo completamente, si era d'improvviso acquetata, vinta dall'altra drammaticità del momento. Nel grande silenzio si era udito il lieve fruscio dei piedi di Devadas, dei pochi congiunti e dei capi indiani che si erano mossi per posare sopra il corpo del Mahatma altra legna. Ma quando essa vide sprizzare le prime scintille non si contenne più ed ebbe un immenso fremito, che la spinse, come un'enorme ondata, a pochi centimetri dal rogo.

Le truppe, la polizia, temettero una sommossa. La sorella di Pandit Nehru fu travolta, calpestata e ferita. Egli stesso lasciò la sua pietosa bisogna per salire su un autocarro della polizia e dirigere di là la polizia ed i reparti di soldati. Ma fu un'esasperazione che tosto si smorzò. I più vicini riuscirono ad afferrare manciate di cenere calda, racchiudendola in urne o cospargendosi il capo. Subito la triste serenità e la dolente contenutezza durata per tutta la cerimonia tornavano e allora la folla immensa si abbandonò ad un canto dolce, alto, e la melodia sembrò avvolgere come la pioggia dei fiori il corpo del Mahatma circondato ormai da una cortina di fuoco. Il popolo aveva voluto cogliere il *darshan* finale, l'ultimo moto del corpo a contatto con le fiamme, quando sembra che il viso volga per l'ultima volta verso gli uomini le pupille prima che si consumino.

Ormai imbruniva: una leggera foschia cominciava a stendersi sul fiume. Soltanto pochi minuti ancora avrei potuto vedere la turba che aveva affollato gli otto chilometri di strada. Potei alzarmi per un istante: tutto intorno per la profondità di almeno un chilometro, non vidi che una marea sterminata di volti protesi verso il rogo. Poi, la marea si perdette nell'oscurità incombente e continuò a farsi sentire con il suo immenso inconfondibile respiro.

Ramadas, il figlio minore di Gandhi, stava presso i congiunti, ma Devadas, secondo i suoi doveri di primogenito, doveva ancora alimentare le fiamme. La sua faccia era scavata dal dolore; gli si vedevano le mani tremanti allungare sul rogo le lievi assicelle. Gran parte della folla non vedeva più nulla, soltanto i più vicini poterono cogliere i particolari del rito, quelli lontani videro appena lievi colonne di fumo levarsi al cielo. Ma la radio seguiva istante per istante lo svolgersi della cerimonia e un milione di persone ascoltava per le vie di Nuova Delhi.

Così, lentamente, la catasta che aveva diffuso intorno il profumo dei suoi legni e degli aromi sparsivi sopra, si consumò. Ora nessuno toccherà le ceneri di Gandhi, per 36 ore, fino all'alba di lunedì mattina, quando Devadas le raccoglierà pietosamente e le porterà su altre acque sacre, quelle del Gange, per scioglierle al vento sull'onda.

Quando finì la prima combustione e la folla cominciò lentissimamente a disperdersi, i due figli di Gandhi, Devadas e Ramadas, percorsero la breve spiaggia ed entrarono nelle acque del fiume, come vuole il rito. Quando si riaccostarono, mondati dall'acqua, al rogo, incominciò la grande veglia del popolo attorno alle ceneri.

Allora Pandit Nehru, che non si era mai scostato dal corpo di Gandhi, da sabato dopo l'attentato, si avviò lentamente verso casa. «Pandit — gli fu chiesto — che cosa ci resta da fare»? Egli volse il capo tristemente con gli occhi rossi di pianto e rispose: «Cosa volete più che faccia»? Sembrò lasciarsi vincere dallo smarrimento, non seppe che ripetere: «Che cosa ci resta da fare»? E questo si chiedono milioni di indiani, in questa sera di dolore. Non gridano, non maledicono. Pensano soltanto, con l'animo sopraffatto, che il loro Mahatma non c'è più.

E. SINGER
dell'«Associated Press»

Il Po decresce

Riattivazione del traffico sulla Bologna-Venezia

ROVIGO, 31 — Il Po, il cui ingrossamento aveva raggiunto a Polesella 163 cm. sopraguardia, è entrato nella fase di decrescenza consentendo la riattivazione del traffico ferroviario sulla Bologna-Venezia che era rimasto interrotto in seguito alla precaria stabilità del passaggio di fortuna di Pontelagoscuro.

Nelle zone litoranee del Basso Polesine trenta capanne di pescatori sono state spazzate dalla mareggiata. Il maltempo che infuria con particolare accanimento ha causato anche la distruzione dei vivai degli avannotti per il ripopolamento delle valli.

Arresti in Ungheria

Due membri del Governo accusati di spionaggio

BUDAPEST, 31 — Il Ministro ungherese degli Interni ha reso noto questa sera che due Sottosegretari di Stato e il Direttore generale di un Ministero sono stati tratti in arresto per «spionaggio industriale». I tre arrestati — i Sottosegretari Sarkany e Kelemen e il Direttore generale Szabo, questo ultimo distaccato presso la direzione di due fabbriche nazionalizzate di esplosivi — sarebbero stati trovati in possesso di valute estere per un valore di mezzo milione di dollari ciascuno. Essi avevano dei complici in Svizzera ed in Argentina.

Il Ministro, nella sua dichiarazione, che è stata letta alla radio, afferma che i tre si accingevano a creare delle fabbriche di munizioni in Argentina e a portare colà numerosi progetti di proprietà dello Stato magiaro.

Sono stati tratti inoltre in arresto numerosi funzionari del Ministero della Guerra e dirigenti delle due fabbriche dirette dallo Szabo, tutti sotto l'accusa di sabotaggio del piano economico di ricostruzione. La polizia ha infine messo le mani su sei persone che, secondo l'accusa, avevano tentato di costituire un'organizzazione clandestina per aiutare gli uomini della opposizione a fuggire all'estero. Il gruppo, a quanto si afferma, aveva intenzione di procurarsi un apparecchio delle linee aeree russo-ungheresi e di trasportare i profughi nelle zone britannica o americana dell'Austria o della Germania.

In seguito a tutti questi arresti, il Ministro della Giustizia, che si trova attualmente a Londra alla Conferenza internazionale socialista, è stato richiamato in Patria.

Un «letto» preziosissimo

La mancanza di una parola in un testamento — la parola «letto» alla presenza dei testimoni che pure avevano controfirmato il documento — ha permesso al signor Gino Turchini di Firenze, parente del nobiluomo Egisto Ferrari che aveva lasciato in eredità alla propria moglie 70 milioni, di far annullare dal tribunale il testamento, partecipando così alla divisione del ricco patrimonio.

○ CICLONE IN SARDEGNA

Un violento ciclone ha investito la Sardegna, provocando lo straripamento dei fiumi, che hanno inondato le campagne e distrutto gran parte del raccolto. Anche le linee ferroviarie hanno subito delle interruzioni. I danni sono ingenti.

○ COMINFORMISTA ARRESTATO

La Polizia brasiliana ha arrestato a San Paulo un individuo che sarebbe il capo del Cominform in Brasile.

Borse e mercati

Un radicale mutamento ha presentato la situazione borsistica nella passata settimana, vale a dire la partecipazione dei risparmiatori in notevole misura alle varie operazioni. Da venerdì 23 ad oggi, i valori azionari hanno fatto molta strada, nonostante l'oculata prudenza degli investitori ed i necessari alleggerimenti di posizione in vista della imminente liquidazione. Gli scambi sono andati man mano aumentando di valore e gli ordini di acquisto sono stati sempre più numerosi, sicchè la totalità della quota ha chiuso l'ottava con sensibili vantaggi in confronto della precedente. Questi risultati sono significativi, perchè il primo grande passo verso il ritorno dei titoli al loro giusto valore è stato compiuto.

Nei vari reparti si segnala il brillante comportamento delle Bastogi e della Centrale fra i finanziari, notevoli plusvalenze nel settore tessile, specie nelle Viscosa, Fibre, Cascami, nei metallurgici e minerari l'attività si è polarizzata sulle Catini, trattate a decine di migliaia, sulle Fiat, Ilva e Bianchi.

Estrazioni del lotto

VENEZIA	68	45	72	39	79
PALERMO	52	44	73	41	29
FIRENZE	1	15	42	40	89
CAGLIARI	46	66	47	53	56
MILANO	51	29	71	59	60
TORINO	78	40	67	37	69
NAPOLI	70	67	36	34	66
GENOVA	8	71	25	49	26
ROMA	27	82	18	52	8
BARI	54	64	61	52	76

INUTILITA' DELL'INCHIESTA NELLE NOSTRE COLONIE

ASPETTI AFRICANI DELLA «GUERRA FREDDA»

Le decisioni dei Quattro dipenderanno soprattutto dagli interessi politici, economici e strategici dei rispettivi Paesi in Africa

ROMA, 31 — *La Commissione quadripartita incaricata di constatare le situazioni locali ed ascoltare le popolazioni delle tre colonie italiane del periodo pre-fascista, sta svolgendo attualmente la sua inchiesta in Somalia, già funestata dall'orrendo massacro dei 52 italiani. Il 17 febbraio i delegati (russo Feodorov, americano Utter, inglese Stafford, francese De Roziers) coi loro segretari lasceranno la Somalia, sempre per via aerea, e dopo una sosta di quindici giorni a Luxor, nell'Alto Egitto, visiteranno la Tripolitania (31 giorni), il Fezzan (16 giorni) e la Cirenaica (29 giorni) in maniera da poter rientrare il 23 maggio a Londra. Per i primi di giugno la Commissione avrà approntato i rapporti da presentare ai Sostituti dei quattro Ministri degli Esteri.*

I giornali italiani si sono occupati più volte in questi giorni della «Commissione che deciderà della sorte delle nostre Colonie». Non è esatto. Va subito avvertito che i rapporti sulla inchiesta coloniale — secondo quanto è stato ripetutamente precisato dal Consiglio dei ministri degli Esteri — serviranno soltanto come «raccomandazioni», nulla più. Lette le «raccomandazioni», il Consiglio dei ministri degli Esteri (cioè le quattro grandi Potenze) avrà tempo fino al 15 settembre — un anno dal giorno della ratifica del Diktat — per mettersi d'accordo sulla sorte delle Colonie, altrimenti la questione sarà deferita all'Assemblea dell'ONU. E' inutile farsi delle illusioni e pensare che le «raccomandazioni potranno avere peso risolutivo sulle decisioni da prendere. E' chiaro che ciascun delegato, convinto o no, sarà il portavoce di quelli che sono gli interessi e le direttive del proprio Paese. Ancora una volta si assisterà al deprecabile fatto che l'accordo o il disaccordo dei Quattro non sarà il risultato dell'evidenza delle situazioni locali nelle tre Colonie, dei desiderata delle popolazioni, delle esigenze del loro benessere, delle benemerenze acquisite dall'Italia in tanti anni di lavoro e apporto civile, ma sarà la risultanza dello scontro o dell'incontro degli opposti, o coincidenti interessi politici economici, e qui soprattutto strategici imperiali delle quattro, o meglio tre grandi Potenze. Sotto questo aspetto si potrebbe dire che ciascun delegato della Commissione d'inchiesta possedeva nella sua cartella, già prima di partire, la tesi conclusiva.

E quali sono gli interessi dei Grandi sulle vecchie Colonie italiane? Sono, innanzi tutto, gli interessi che derivano dall'attuale situazione mondiale. E' la «guerra fredda» che li detta e li esige, in attesa o nel timore della «guerra vera». Sono interessi di posizioni strategiche nel conflitto in corso tra il cosiddetto Oriente, fra la talassocrazia anglosassone da un lato e l'autocrazia continentale sovietica dall'altro lato.

Vediamoli a parte, questi interessi. La Russia, a guerra non ancora finita, avanzò pretese di insediarsi a Tripoli e a Massaua e persino a Leros nel Dodecaneso — che boccone d'oro sarebbe stato! — ma si scontrò col tetragono irriducibile «veto» anglosassone. (Da duecento anni gli inglesi manovrano e combattono per non lasciar entrare i russi nel Mediterraneo, alleandosi persino col diavolo se necessario. Ora gli americani son giunti a rafforzare, contro la maggior potenza sovietica, le posizioni e direttrici britanniche che rimangono quelle della tradizione).

I russi in seguito sembrarono persuasi di dover ritirare quelle pretese, e se ne servirono come materia di scambio politico e diplomatico, specialmente durante la Conferenza della pace a Parigi. Ora è prevedibile che la diplomazia sovietica s'impunterà a non far attribuire agli anglosassoni le Colonie italiane, situate (abbiamo anche questa sfortuna, noi italiani!) in posizioni strategiche di primissimo piano. Perciò la Russia sosterrà o il ritorno delle colonie all'Italia o il trusteeship collettivo per entrarci o la loro costituzione in Stati indipendenti. Ma è probabile che sosterrà il ritorno all'Italia, perchè eventuali Stati indipendenti della Libia o dell'Eritrea o della Somalia significherebbero, agli effetti pratici, larvati protettorati anglo-americani, con la disponibilità di quelle importantissime basi militari.

Il punto di vista inglese è naturalmente opposto a quello russo. Lo Stato Maggiore imperiale britannico vuole forse che quelle Colonie si costituiscano in Stati indipendenti o semi-indipendenti, in modo comunque da poter disporre delle loro basi naturali e — quel che più importa — poterne escludere gli avversari in atto o in potenza. Ora c'è una prevenzione britannica contro l'Italia, ed è che gl'inglesi non si fidano. Con mutamenti nella politica interna, l'Italia domani potrebbe diventare alleata o satellite della Russia, e allora le sue Colonie, se le fossero restituite, diventerebbero automaticamente delle basi russe nel Mediterraneo, nel Mar Rosso e persino nell'Oceano Indiano, cioè nel cuore delle sfere strategiche anglo-americane. Ecco come il londinese «The Spectator» prospetta la questione: la Russia appoggia la restituzione delle Colonie all'Italia nella speranza di poter avere su di esse un controllo indiretto attraverso un'affermazione comunista nella Penisola. E' la stessa ragione di diffidenza per cui gli inglesi, e gli americani, sono restii a permettere la costituzione di un forte esercito o una forte marina e aviazione italiane.

L'America, pur essendo di principio favorevole, e disinteressatamente, al ritorno delle vecchie Colonie all'Italia, non va aliena dal farsi rimorchiare — specie in questi ultimi tempi — al punto di vista britannico, tanto più che la tensione con la Russia minaccia d'avviarsi all'apice. Forse gli uomini politici desiderano una soluzione, i militari un'altra. Rimane la Francia. Si sa che nel suo stesso interesse la Francia desidera la permanenza dell'amministrazione italiana in Africa. Come prezzo del compenso si è già preso il Fezzan. Quello che interessa soprattutto ai francesi, preoccupati per i fermenti indipendentisti nei Domini nord-africani della loro «Union», è che la Tripolitania non abbia a costituirsi in Stato arabo indipendente. Quindi, in definitiva, non vedrebbero di malocchio neanche una «soluzione» inglese della Libia.

ANTONIO LOVATO

GARIBALDI A TOGLIATTI non piace più

ROMA, 31 — Domani, rispettivamente a Roma e a Napoli, si svolgeranno due assemblee di rilevante importanza per le prossime elezioni: l'assemblea del fronte della libertà, pace e lavoro e la seduta inaugurale del Congresso del partito socialista dei lavoratori italiani. I due movimenti si presentano, almeno sulla carta, in posizione di concorrenza, dato che, sia il «carrozzone» comunfusionista sia il partito saragatiano, si proclamano portatori del vero socialismo. Acquista perciò una particolare importanza la questione dell'insegna da innalzare davanti agli elettori. Il fronte, accantonato il progetto di un supertesseramento, sta studiando il nuovo emblema da adottare come contrassegno di lista e come distintivo obbligatorio per gli aderenti: sembra infatti che Togliatti ritenga superata la funzione dell'effigie di Garibaldi. Inoltre contrariamente a quanto si è detto in un primo momento, il fronte non avrebbe una presidenza unica, bensì una direzione collegiale di cinque membri, che sarebbero Togliatti, Nenni, Molè, Azzi e Ada Alessandrini.

I saragatiani invece devono ancora affrontare la questione di fondo: presentarsi soli o in blocco con movimenti affini.

In attesa di scontrarsi sul terreno elettorale le due formazioni di sinistra hanno iniziato una polemica giornalistica senza esclusione di colpi bassi, che rischia di sciorinare al Paese certi panni sporchi dell'antifascismo più qualificato. Lo spunto l'ha fornito il provvedimento di espulsione dello spagnolo antifranchista Lopez [...] dal Governo. L'«Avanti!» [...] la palla al balzo ha accusat[o il vi]cepresidente Pacciardi, [...] sabile della misura adot[tata...] non aver mai combattuto a [Guada]lajara, come lui ha sempr[e soste]nuto. Pacciardi dal canto [suo ri]sponde violentemente sulla [«Voce] Repubblicana», promettendo [...] zioni appetitose sul fascio d[i Bo]logna e su altre faccende de[...] nere di cui nel 1935 i comunis[ti si] servirono per ricattare Nenni e [sog]giogarlo al loro carro. E intan[to] l'«Unità» annunzia per i prossimi giorni biografie scandalistiche su Sforza, Pacciardi e Tarchiani.

L'aereo americano ritrovato sulle Alpi

Una madre con tre bambini fra i cadaveri del «C 47»

E' scomparso un altro degli apparecchi di soccorso

MILANO, 31 — Una squadra di soccorso composta di sette membri ha raggiunto stamane dopo notevoli difficoltà i rottami dell'apparecchio americano precipitato martedì scorso nelle montagne quasi inaccessibili presso il villaggio alpino di Chateau-Garnier. Tutti i 12 passeggeri che si trovavano a bordo sono deceduti. Le salme saranno trasportate a mezzo di slitte nella chiesa del villaggio ai piedi della montagna, che è stata decorata con bandiere americane e francesi abbrunate. Tre salme, appartenenti ad una donna, a un soldato e ad un bimbo, non sono state ancora rinvenute.

I resti del «C 47» si trovano nei pressi dei rottami della fortezza volante precipitata ieri mentre s'abbassava sull'aereo ricercato. Dei dieci uomini che componevano l'equipaggio della fortezza «B 17», otto sono morti e sono già stati trasportati a Digne. I due superstiti, che sembra siano solo leggermente feriti, sono stati ricoverati all'ospedale.

Anche nella giornata di ieri apparecchi italiani sono stati inviati in volo di perlustrazione sulle Alpi spingendosi sino al limite territoriale e sono stati fatti rientrare soltanto dopo che era stato segnalato il rinvenimento in territorio francese del relitto del «C 47».

Tra i passeggeri deceduti si trova una mamma, Mrs. Rosalind Emma Moak con i suoi tre bambini, rispettivamente di anni 5, 2, e uno, figli del maresciallo maggiore Clifford E. Moak appartenente alla 18.a Signal Service Company delle truppe americane dislocate a Trieste.

Anche oggi le ricerche dei due aerei precipitati e le operazioni di soccorso hanno provocato un altro disastro: un apparecchio francese non ha fatto ritorno alla base, per cui si teme che anch'esso sia andato perduto.

Questa mattina poi un quadrimotore tipo «Lancaster» della RAF era appena decollato dall'aeroporto di Istres, quando, per un guasto ad uno dei motori, veniva costretto a ritornare sul campo. Al momento dell'atterraggio l'apparecchio ha capotato incendiandosi. Sei morti e 5 feriti.

Un racconto di Aniante

Skramk e Smalek

La città nera di Etamples era stata fabbricata su una miniera di carbone. La sua estate dura poche settimane, ed è una estate squallida, spettrale, guastata dalle nuvole, e così l'autunno freddo e nebbioso si affretta a venire, presto si confonde a un odioso inverno, e allora le famiglie dei minatori vivono in un perenne grigiore che avvolge l'intera città in un manto glaciale di tristezza.

Eppure, proprio a Etamples nacquero i due più grandi comici del secolo scorso, Skramk e Smalek. Erano due amici d'infanzia. Skramk, rimasto nano, aveva visto Smalek ingigantirsi fino a superare i due metri e il quintale. Giovanissimi ancora, diedero la loro prima recita al teatro comunale di Etamples, ma non da comici bensì da attori drammatici: il loro numero durava un'ora e portava per titolo: «I due gemelli». Il pubblico piangeva assistendo alla tragica odissea di due disgraziati fratelli, gemelli, di cui uno piccolo l'altro grande. Il grande diceva: «Ho freddo». Il piccolo rispondeva: «Ho caldo». «Prestami la tua giacca» — chiedeva il grande in camicia. Ma la giacchettina del fratello non gli copriva nemmeno una spalla. Mio dio, che tragedia! Sul palcoscenico cadeva la neve a larghe falde e il grande Smalek tremava come una foglia. Gli applausi piovevano. Bravo Skramk! Bravo Smalek! gridava il pubblico domenicale.

Sì, i due figli di Etamples si erano rivelati eccellenti attori drammatici [illegible]

[illegible]

presario del teatro comunale per dirgli in ginocchio: «Skramk, tu hai fatto ridere il mondo intero eccetto la tua città nativa. Le mura della città son tappezzate di manifesti: «Ritorno di Skramk». Fecci ridere, una volta sola, almeno una volta». Skramk si lasciò convincere. Dopo tre giorni di raccoglimento e di cordoglio si recò a teatro per dare la sua unica recita. La sala era strapiena, inutile dirlo. Appena spuntò sul palcoscenico, fu un interminabile applauso. Skramk cominciò: «Prima di farvi ridere voglio rivolgere un ultimo saluto a Smalek».

Parlò di Smalek, un quarto d'ora, mezz'ora, un'ora? Chi si ricorda più? Tutti piangevano con lui come venti anni addietro quando i due fratelli gemelli avevano dato la prima recita in quello stesso teatro.

— Ho freddo, Skramk.
— Io ho caldo, Smalek.
— Dammi la tua giacca.
— Eccoti la mia giacca.
— Ma la piccolissima giacca del nano non copriva nemmeno una spalla del gigante.

S'era fatta mezzanotte. Il glorioso e ricchissimo Skramk s'era ridotto uno straccetto di nano sfinito dal dolore e dalla fatica. Gli spettatori commossi se lo portarono in trionfo nelle squallide e tetre vie della città, sotto i colpi della tempesta, lo deposero alla soglia della casa di Smalek, lo coprirono di baci e di lacrime, non osarono nemmeno chiedergli: «Quando ci farai ridere, tu che hai fatto ridere il mondo intero?».

E Skramk rimasto solo finì coll'addormentarsi; ma appena spuntò l'alba, andò via per sempre da Etamples la città nera ove non si ride mai.

ANTONIO ANIANTE

STEINBECK IN RUSSIA

Stalin uomo «infallibile»

Fra il verde di un giardino di Kiev, Stalin conversa serenamente con Lenin: ma non solo a Kiev; centinaia e centinaia di esemplari di questo monumento adornano i parchi di tutte le città russe.

XI

L'industria che dipinge, modella, fonde, getta, ricama, conia, riproduce immagini del dittatore deve essere una delle più grandi industrie dell'Unione Sovietica

In America vi sono molte centinaia di case dove ha dormito Washington e in Russia vi sono molti posti dove Stalin ha lavorato. Sulla facciata delle officine ferroviarie di Tiflis v'è una grandissima targa con ornamenti floreali, in cui è detto che in quell'officina lavorò un tempo Giuseppe Stalin.

Stalin è georgiano di nascita e il suo paese nativo, Gori, a circa settanta chilometri da Tiflis, è già diventato un santuario nazionale; e noi andammo a visitarlo. La strada ci sembrò molto lunga in «jeep», benchè questo veicolo sia più veloce degli altri. Attraversammo una gola ventosa e poi ancora valli e altri valichi, fino a che giungemmo a Gori. E' una strana città, situata tra montagne. E' dominata da quella che noi chiameremmo una «mesa», un'alta, solitaria, tondeggiante collina che sta al centro dello abitato ed è sormontata da un grande castello che una volta difendeva la città ed era il luogo di rifugio dei cittadini. Il castello è ora in rovina. Questa è la città dove Stalin nacque e dove egli trascorse la prima giovinezza. La capanna di tronchi d'albero di Abramo Lincoln è stata trasportata così com'era in un museo, ma la casa natale di Stalin è stata lasciata dov'era e tutto è stato coperto con un padiglione di marmo per proteggerla dalle intemperie.

La volta del padiglione è di vetro colorato. La casa è minuscola, a un solo piano, costruita con pietra e calce, una casa di due stanze, con un piccolo portico sul davanti. Eppure la famiglia di Stalin era tanto povera che occupava soltanto la metà della casa, una sola stanza. Attraverso la porta era adesso tesa una corda, ma dentro si potevano scorgere il letto, un piccolo cassettone per gli abiti, un tavolino, un samovar e un lume contorto.

In quella stanza abitava tutta la famiglia, ci faceva da mangiare e ci dormiva. Sopra la casa colonne quadrate di marmo dorato sostengono la volta di vetro colorato. E tutto l'edificio è situato in mezzo a un vasto roseto. Al margine del roseto c'è il museo di Stalin, dove sono raccolti tutti gli oggetti che riuscirono a raccogliere e che ricordano l'infanzia e i primi anni della virilità del dittatore: vecchi ritratti e disegni e la fotografia fattagli dalla polizia quando lo arrestarono. Egli era allora un bel giovane, con occhi fieri e selvaggi. Sulla parete c'è una grande carta dei suoi viaggi e v'erano segnati la prigione dove fu rinchiuso e i paesi della Siberia dove fu confinato. V'erano poi i suoi libri e le sue carte e gli articoli che scrisse per piccoli giornali. La sua vita è stata conseguente; fin dagli inizi scelse la strada che tuttora va percorrendo.

In tutta la storia non riusciamo a ricordare nessuno che sia stato tanto onorato mentre viveva. Possiamo pensare, sotto questo aspetto, solo a Cesare Augusto, ma dubitiamo che lo stesso Cesare Augusto godesse durante la sua vita del prestigio, della venerazione e dell'ascendente sul suo popolo pari a quelli di Stalin. Ciò che dice Stalin per i russi è verità, anche se pare contrario alle leggi naturali. Il suo luogo natìo è divenuto mèta di pellegrinaggi. La gente che la visitava mentre vi eravamo noi, parlava sottovoce e camminava in punta di piedi.

A guardia del museo v'era una ragazza assai graziosa, quel giorno: dopo averci dato le spiegazioni necessarie, andò in giardino a cogliere delle rose e ne diede una a ciascuno di noi. Le altre le ripose con cura, come in un luogo sacro. No: in tutta la storia, per quanto sappiamo, non v'è nulla che possa essere confrontato con questo.

Se Stalin è tanto potente mentre è in vita, che cosa diventerà quando sarà morto? Qui in Russia, durante molti discorsi, sentimmo l'oratore citare un brano di un discorso di Stalin, e l'effetto fu quello, definitivo, dell'«ipse dixit» dei dotti medievali che affidavano il loro ragionamento alla saggezza d'Aristotile. In Russia non v'è appello contro una parola di Stalin, e non ci sono obiezioni contro quello che ha detto. Anche se si tratta di un risultato della propaganda, di una specie di allenamento, di continue citazioni e di un'iconografia sempre presente, non per questo è meno vero. E si può comprendere appieno il significato di questa forza quando si sente dire, come noi sentimmo molte volte: «Stalin non s'è mai sbagliato; in tutta la sua vita non s'è sbagliato una volta». E quelli che si esprimono così non intendono discutere: si tratta di parole irrefutabili, dette come verità assolute e indiscutibili.

Nei grandi ritratti a olio di Stalin che si vedono appesi alle pareti, egli è di solito in uniforme militare e porta tutte le decorazioni, che sono tante. Al collo la Stella d'oro, che è la più alta decorazione sovietica al lavoro; sul petto, a sinistra, in alto, la più ambìta di tutte le ricompense, la Stella d'oro degli eroi dell'Unione Sovietica, e sotto una fila di medaglie vistose che indicano le azioni alle quali ha preso parte, e numerose stelle d'oro e smaltate. Invece dei nastrini, come quelli che portano i nostri soldati, per ogni fatto d'armi l'Esercito sovietico rilascia medaglie: Stalingrado, Mosca, Rostov e via di seguito; e Stalin le porta tutte perchè come maresciallo delle armate sovietiche egli diresse tutte le operazioni.

Qui possiamo parlare di una cosa che infastidisce gran parte degli americani. Nulla avviene nell'Unione Sovietica che non sia sotto lo sguardo di Stalin, raffigurato in cemento, in bronzo, in pittura o in ricamo. Il suo ritratto è appeso non soltanto in tutti i musei ma in ogni stanza dei musei. Una sua statua di cemento, di bronzo o di marmo, domina le facciate di tutti gli edifici pubblici. Il suo busto sta all'ingresso di tutti gli aeroporti, di tutte le stazioni di autobus. Il suo busto si trova in tutte le aule scolastiche, e spesso sopra il busto vi è anche il ritratto. Nei parchi egli siede su panche di cemento, discutendo con Lenin. Il suo ritratto viene ricamato dalle studentesse in tutte le scuole. I negozi vendono milioni e milioni di sue effigi, e in ogni casa v'è almeno una delle sue fotografie. Certamente l'industria che dipinge, modella, fonde, conia, getta, ricama, riproduce immagini di Stalin deve essere una delle grandi industrie dell'Unione Sovietica. Stalin è dovunque e vede tutto. E' onnipresente.

Per gli americani che hanno il terrore e l'odio del potere concentrato in un solo uomo e del perpetuarsi di tale potere, questa è una cosa paurosa e insieme disgustosa. Nelle pubbliche celebrazioni i ritratti di Stalin sorpassano qualsiasi ragionevole limite. Possono essere alti quanto otto piani e larghi quindici e più metri. Ogni edificio pubblico ha uno di quei mostruosi ritratti.

Ne parlammo con numerosi russi e avemmo diverse risposte. Una fu che i russi erano abituati ai ritratti dello zar e della sua famiglia, e che dopo la cacciata dello zar occorreva qualche cosa che li sostituisse. Un'altra fu che l'icona rappresenta un abito mentale russo, e che quello di Stalin era una specie di icona. Una terza, che ai russi piace tanto Stalin, che lo vogliono onnipresente. Una quarta che Stalin stesso non approva una simile abitudine e ha detto che la facciano finita. Ma a noi parve che quando qualche cosa dispiace a Stalin la fanno subito finita, mentre i ritratti vanno aumentando. Qualunque sia la ragione, non passa un momento senza che uno si trovi sotto lo sguardo sorridente o pensoso o acuto di Stalin. E' una di quelle cose che un americano è incapace di comprendere e di sentire.

Vi sono anche altri ritratti e altre statue. E si può dire approssimativamente quale sia l'ordine di importanza di altri capi, rispetto a Stalin, dalle dimensioni delle fotografie e dei ritratti. Così, nel 1936, il più grande ritratto, dopo quello di Stalin, era quello di Voroscilov, e adesso viene secondo quello di Molotov, invariabilmente.

JOHN STEINBECK

Copyright 1948 di J. Steinbeck. La riproduzione anche parziale del testo è vietata. Le precedenti puntate sono state pubblicate nei numeri del 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29 e 30 gennaio.

MARTEDI': un pantagruelico banchetto in una fattoria della Georgia, coronato da una lunga serie di brindisi tradotti dal georgiano in russo e dal russo in inglese

LE TRADUZIONI DI GIAIME PINTOR

PRESENZA DI RILKE

Presente da assai tempo ad ogni non volgare spirito italiano, torna oggi Rilke, pallido, pensoso, sognante (sogno pur sempre vigile, sorvegliatissimo dall'intelletto), quasi condotto per mano da un giovane, anzi da un giovanissimo, dalla mano lieve e dal passo appena percettibile; pallido anch'egli e pensoso e sognante, ma non meno del poeta, disciplinatore rigido dei propri sogni. («Poesie e Prose» di R. M. Rilke, tradotte da Giaime Pintor, Torino, Einaudi, 1947).

Tornano e l'uno e l'altro da quell'«al di là» oltre il tempo e lo spazio, dal quale, ahimè, più non si riappare, se non con le opere dello spirito e sulle ali tacite della rimembranza. Morto Rilke, in maturità ancora florida, dopo aver dovuto assistere, proprio lui, spirito non mai dissetato di bellezza, al lento pauroso imputridirsi del proprio corpo. Ucciso Pintor, dallo scoppio di una mina barbara, nell'atto stesso in cui offriva la propria primavera fiorita, annunziatrice di frutti stupendi per le stagioni mature, ad un ideale troppo più alto di quel che l'umanità abbia mai potuto o saputo realizzare.

Un Rilke dunque, qui (anche se inquadrato in più ampia cornice e visto attraverso troppo più lunga esperienza), quale è potuto apparire alla libera scelta di un giovanile spirito raffinato e intento. Un Rilke, pura «scoperta e occasione di poesia».

E' il Rilke che, dodicenne, vede, tra lo stupore e il terrore, lo spettro di Cristina Brahe, «dama bianca» del castello di Urnekloster, traversare lento la severa sala da pranzo, dove si raccolgono la sera, a guisa di naufraghi intorno ad un rottame, i membri distratti di una sola famiglia e di tre generazioni; che si rifugia dai tumulti della metropoli parigina nelle sale chete e polverose della «Nazionale», dove i lettori si «muovono tra i fogli come uomini, che dormano e si voltino tra due sogni»; che sale, discende, fruga con sguardo e animo spietato di «verista» lungo le muffe, i colori sporchi, le macchie schifose, i brandelli di tappezzeria delle case sventrate («Quaderni di Malte»).

Ma anche e soprattutto, il Rilke, che lento lento, con sempre più intenso interiore spasimo, si fa di crisalide farfalla; meglio, di pigolante implume, falco solitario dal volo silenziosamente ampio e severo.

«Buch der Lieder» (1902). L'Angelo nunziante, alla vista delle mani benedette di Maria (quale linguaggio perenne, sottile, segreto, non hanno mai sempre, in Rilke, le mani!), scorda il proprio messaggio. Rugiada il messaggero; «albero» la Vergine. Il motivo che qui traluce, ripetuto con insistenza quasi allucinatoria, sarà poi, tra i più cari e tenaci: sacra, pura «arboreità» la morta Euridice (Coretidi goethiane!); «groviglio di mille radici» il Dio interiore: simile, la preghiera, al succo delle linfe che sale su per i rami. Non forse ancora e sempre la famosa «selva» germanica, che nessuna esperienza greco-latina, per quanto viva e profonda, è mai riuscita a far diventare vero e proprio «tempio»? Non c'è dubbio. Il Dio di Rilke, come quello di tutti i poeti della sua terra, rimane irremissibilmente quell'eckhartiano «senza forma nè figura», per il quale ogni immagine diventa una «muraglia». Quel medesimo, che lo sguardo aquilino e l'espressione scultorea del vecchio Tacito, avevano già mirabilmente scorto e fissato: «I Germani nè costringono i loro dèi tra pareti, nè li rappresentano in alcuna sorta di figura umana, per rispetto alla grandezza di abitatori del cielo».

Ancora pochi tocchi d'arpa accorati e sommessi («Giornata d'autunno»), ed ecco il velario, con fruscio lieve come di seta, aprirsi sull'«Apollo» dei «Neue Gedichte» (1907-1908): adolescente primaverile, il cui viso, non ancora ombrato dalle foglie e dalle rose, quasi uccide col raggio della divina poesia. Grecità orfica, atmosfera di pascoliani «Poemi d'Atè». E due vere piccole gemme: l'«Alcesti» e l'«Orfeo, Euridice e Hermes». Dal nostro Giaime invero, un poco sopravalutate per un verso, un poco sottovalutate per l'altro. Sopravalutate, perchè, nel confronto pascoliano, il mito di Rilke non fa davvero apparire il poeta nostro, spirante nella più pura e luminosa atmosfera platonica, quale «straordinariamente povero di fantasia». Sottovalutate, perchè i due componimenti non sono davvero da espungere dalle migliori poesie di Rilke. Non fosse che per questo: che, con loro, quella poesia, tutta intessuta di «notte» e di «silenzio», che, sorta col Novalis, doveva diventare così cara ai più sensibili e accorti poeti moderni e modernissimi, raggiunge metafisicamente, sentimentalmente, artisticamente, uno dei suoi culmini più alti. (Rilke s'incontra col Pascoli, anche nell'accorato motivo, che la morte non colpisce gli animali, ma gli uomini soltanto, come soli consapevoli del mistero e della sua angoscia).

«Sonette au Orpheus» (1922): i più cari, e non a torto, al nostro Giaime. (Due grandi raccolte poetiche rilkiane rimangono tagliate fuori dalla sua «occasione»: il giovanile «Libro delle Ore» e le tarde «Elegie Duinesi». Mi sia permesso di rimpiangere la mancanza, più del primo che delle seconde. Nel «Libro delle Ore» è un profondo travaglio religioso e morale, che si traduce in limpida mirabile musicalità. Nelle «Elegie Duinesi», un tentativo, certo non meno mirabile di sintesi gigantesca, rimane purtroppo alla fine preso e schiacciato nel groviglio e sotto il peso del simbolo).

Nei «Sonetti ad Orfeo», passa la morte giovinetta con lieve passo di danza; e Roma rivive nei suoi sarcofaghi traversati d'acqua gaia come dalla vena d'un canto e nei colloqui sommessi delle sue fontane; e gli specchi raccolgono, in sè trasfuse, figure di donne incomparabili; e i morti nutrono del loro midollo i frutti succosi che rallegrano la vista e il cuore degli uomini. Soprattutto vi si celebra (ancora una volta quanto germanicamente!) il mutar perenne dell'universo e l'«amor fati» dell'uomo: «Se il vino ti è amaro, diventa vino!» Avrebbe dunque Rilke alfine trovato il suo appagamento?

«Späte Gedichte». Non pare. Egli declina a vecchiaia e i fanciulli via lo sospingono. Sul fianco della tazza, dove si raccoglie l'azzurrino infuso della morte, la parola «Speranza» gli appare logora e consunta. Che resta? Esser triturati, tutti e interi, fra i «denti della metamorfosi». Notte su notte; notte anche sull'espressione. Ultimo rifugio, un casale abbandonato sulle montagne del cuore: il «sentimento». Sentimento-dolore; lagrima impietrita in ametista; Cristo, dopo la discesa all'inferno, solo sulla torre eccelsa del proprio soffrire, oblivioso della salvezza stessa di Adamo, assorto in silenzio. Decima elegia duinese, sublimata.

Nulla di tutto questo raccoglie Giaime, lo sguardo preso nell'incanto di alcune luci crepuscolari: il lamento ambiguo di una monaca; i fuggitivi bagliori di una sensualità, ora appena sfiorata («un lieve tocco delle mani sulla curva delle tue spalle»), ora provata in un brivido, che si stende a volta di tempio su due corpi congiunti. E dopo, un'immensa, silenziosa tristezza: «una fonte che piange dentro il cuore».

L'esperienza è chiusa. Fili di brillanti, di perle, di innumerevoli gemme iridescenti (analogie, che solo un senso sopraffino e una fantasia accesa possono scoprire) hanno brillato al nostro sguardo, inghiottite dalla «notte». Sulla rena mobile delle ore, sul vento perenne della vita, domina, sovrano incontrastato, ricco di inauditi tesori, che noi follemente dissipiamo, il Dolore.

GUIDO MANACORDA

"Corse con Snuffi,,

di Mario Luzzati

(l. t.) «Corse con Snuffi» è il primo libro di Mario Luzzati (Milano, ed. Cavallotti) un giovane avvocato di madre triestina; ed è probabile che, se i casi della vita non gliene avessero offerto l'occasione, egli non l'avrebbe mai scritto e avrebbe continuato tranquillamente a esercitare l'avvocatura. Ragione per cui è difficile prevedere se altri libri seguiranno; certo si è invece che i casi della vita, per quanto avventurosi o drammatici, non bastano per scrivere un bel romanzo o un romanzo divertente; e siccome questo di Mario Luzzati è veramente divertente, bisogna concludere che in lui, oltre all'uomo di legge, ha sonnecchiato finora e adesso è venuto alla luce uno spigliato talento di narratore.

Naturalmente, scrittori non solo si nasce ma si diventa; prova ne sia che, nelle stesse «Corse con Snuffi», si distinguono una prima parte in cui l'autore va facendosi la mano, non senza alcune lungaggini e ripetizioni, e una seconda dal ritmo molto più serrato e veloce, in certi punti addirittura incalzante. Anche i personaggi di sfondo, nella prima parte rimangono semplici mezzi necessari allo svolgersi dell'azione; mentre nella seconda, le albergatrici di Pecetto, le due guide, i compagni di prigionia in Svizzera, gli ufficiali e i soldati svizzeri, già escono dal limbo, con fisonomie, se non ancora marcate, per lo meno delineate. Dei due protagonisti — il racconto è in prima persona — maggiore, affettuoso e simpatico risalto ha Snuffi, la moglie dell'autore-avvocato, la giovane signora triestina che, nella drammatica corsa da Macugnaga in Svizzera, durante il periodo nazista, priva di documenti o permessi, attraverso un valico alpino da contrabbandieri, e poi nei due campi di concentramento svizzeri, affronta le più dure e pericolose situazioni con serena fermezza, senza mai drammatizzare, pronta a cogliere e a valersi delle anche minime risorse che le successive situazioni le offrono, dimostrando una forza d'animo che fa onore a lei e a tutte le donne di Trieste che le assomigliano.

Probabilmente però nell'accingersi a narrare la propria storia, che fu la storia di tanti durante la guerra — sfollamento sul lago di Como; corse a Milano per salvare la roba dall'appartamento sinistrato; studio distrutto; invasione tedesca; rifugio in montagna; decisione di riparare in Svizzera; valico notturno del passo alpino, sotto una pioggia dirotta; prime impressioni svizzere; vita «bella ma scomoda» nei campi di concentramento — nell'accingersi a narrare tutto questo, dico, Mario Luzzati non si è proposto di creare dei personaggi immaginari o di ritrarli dal vero, ma semplicemente di documentare, sulla propria esperienza, quello che fu l'esperienza di molti, e sopra a tutto — e qui sta l'originalità del racconto — di farlo evitando nel modo più assoluto qualsiasi accento drammatico, recriminazione inutile, invettiva contro chi di ragione.

La vita ha i suoi lati umoristici anche nei momenti più gravi; affrontiamo tali momenti, per quanto possibile, da quei lati; forse questo ci aiuterà a superarli. Non era compito facile, specie per uno scrittore nuovo di zecca, e latente era il pericolo di apparire irriverente o addirittura cinico, osservando con sguardo scanzonato una materia per noi tutti ancora così dolorosamente viva. Ma anche in questo Mario Luzzati ha rivelato un equilibrio da narratore esperto, riuscendo persino, in certi punti, come nella traversata notturna, a raggiungere un pathos sincero, pur senza mai scostarsi da quel suo fare secco, rapido e motteggiatore.

Consensi mondiali al Trio di Trieste

Dai successi casalinghi, ghermiti nei primi debutti triestini di dieci anni or sono, il Trio di Trieste ha raggiunto l'alloro della rinomanza internazionale. La profezia sul destino immancabile e splendido di De Rosa, Zanettovich, Lana non è stata difficile. E pertanto nessuno si sorprende leggendo i resoconti della critica musicale dei maggiori quotidiani tedeschi, svizzeri, olandesi, inglesi, austriaci, danesi, tutti genuflessi in ammirazione e, con ricca fioritura di aggettivi e superlativi, esaltanti le qualità virtuosistiche del Trio di Trieste.

Vedete cosa scrive il critico della «National Zeitung» di Basilea: «Il Trio di Trieste si è conquistato una fama internazionale come la sua città, ed ha raggiunto pienamente — diciamo ciò con la piena coscienza del peso della parola — una fusione che non ha paragone. Comunque, nell'ambito della musica da camera con pianoforte, non conosciamo nulla che possa stare accanto a una simile perfezione».

Sullo stesso tono scrivono le «Basler Nachrichten», mentre il berlinese «Lokal Anzeiger» afferma che il Trio di Trieste «non è soltanto un complesso di eccezionale qualità tecnica, ma anche possiede un sentimento musicale di elevate capacità.

Le «Münchner Neueste Nachrichten» sono sorprese che il Trio suoni a memoria ciò che rende possibile la sicurezza nel campo ritmico e sonoro. A Vienna, a Graz, a Lipsia il calore e l'esaltazione delle doti interpretative del Trio di Trieste hanno assunto forme di aggettivazione singolarissime. I giornali scrivono di «avvenimento musicale di gran classe», di «successo che lascia sperare un sollecito ritorno del Trio», e un critico di Graz dice: «Non si dovrebbe talora parlare di artisti caduti dal cielo? Così si pensa quando questo trifoglio di giovani triestini incomincia a suonare!». Non meno calorosi ed entusiastici sono gli spagnoli. A Madrid è stato scritto che il Trio sa raggiungere così perfetta bellezza sonora e unità «que el calificativo de prodigioso resulta aplicado sin hipérbole». E anche in Turchia hanno sentito l'alto prestigio artistico del Trio di Trieste scrivendo che «giammai si è sentito nella sala tre strumenti così saldamente fusi e così perfetti nella sonorità e nello stile da camera». E senza rievocare la serata alla Scala di Milano col Triplo Concerto di Beethoven che procurò al Trio un vero trionfo, si può finire con l'annunzio che il Trio intraprenderà nel 1948 un largo giro mondiale di concerti.

A metà febbraio sarà a Parigi per eseguire il Triplo Concerto di Beethoven, indi si recherà in Spagna. In aprile il Trio sarà ancora in Italia e poi in Austria e Germania. Nel prossimo settembre svolgerà un ciclo di concerti al famoso Festival di Edimburgo e successivamente si recherà in Norvegia. E finalmente nel prossimo ottobre De Rosa, Zanettovich, Lana andranno in America per una serie di 35 concerti negli Stati Uniti e Canadà scritturati dall'impresario Hurok, uno dei maggiorni «manager» americani di spettacoli lirici e musicali.

Varietà

Guardare in alto

Se non sono troppo ottimista vi sono già nell'aria le impercettibili avvisaglie di primavera. La primavera verrà dunque presto, con le sue belle serate, dolci, dolci. In attesa di quelle sere tutti gli esplosivi che gente crudele e vendicativa custodisce per fini terribili, dovrebbero essere cordialmente raccolti. Una specie di ammasso della polvere da sparo. Essa dovrebbe essere utilizzata soltanto nelle notti serene per quell'importantissima cosa che sono i fuochi d'artificio. Se ne sta perdendo il ricordo. I fuochi d'artificio, a conti fatti, sono necessari nella vita degli uomini più di quanto si creda. Gli uomini, distratti, non guardano più il cielo. Essi chiedono di essere attratti ormai verso di esso da un firmamento favoloso e falso che li abbacina.

Date retta a me, potentati della terra, bisogna guardare il cielo. E quando sta per scoppiare una guerra o una rivoluzione, occorre tener sempre pronte molte casse di bengala. Basta che queste scoppino prima delle granate e delle mine e si è salvi. Tutti guardano in su, incantati. Rubini elettrici, pioggia di zaffiri e smeraldi, colori da illustrazioni per libri di fiabe, girasoli per l'occhiello dei ciclopi, mulini per i Don Chisciotte, silenti nevicate in tecnicolore, aghi meravigliosi per gli alberi natalizi degli arcangeli, motocicli di brace, fontane di cristallo incandescenti ed immense. Tutti guardano in su, come bambini buoni, e dimenticano gli ideali e la morte. Nei fuochi d'artificio vi è la pace del mondo. Bisogna guardare il cielo. Il cielo deve illuminarsi di bengala molto spesso, in primavera deve caricarsi di stelle nuove e strabilianti. Deve accadere questo se si vuole che le polveri non scoppino, invece, micidiali sopra la terra.

DON DIEGO

Libri ricevuti

«L'Europa e l'anima dell'Oriente» di Walter Schubart. Edizioni di Comunità, Milano, Prezzo lire 800.

«L'Europa federata» (Parri, Calamandrei, Silone, Einaudi e Salvemini). Edizioni di Comunità, Milano. Prezzo lire 250.

«Il sole delle nevi» di Gino Rossi Vairo. Ed. Corso, Roma 1948. Prezzo lire 500.

Prime visioni

"Donne,,

La trama in sè potrebbe essere quella di una blanda commedia francese, nè più intelligente nè più banale delle tante che, passando attraverso situazioni pariginamente scabrose, arrivano a una fine tutto sommato moraleggiante, in cui l'amore legittimo s'afferma e si ricostruisce un focolare domestico. Ma il caustico spirito di George Cukor ne ha fatto una pungente satira contro la donna moderna di certi circoli mondani: orgogliosa, pettegola, prepotente, quando non ancora frivola e maligna o addirittura immorale e interessata.

Vasto è il campionario; il sottile regista non ha voluto trascurare alcune delle varianti che compongono, secondo lui, la complessa natura della donna appartenente al gran mondo newyorkese moderno. Si noti che il film è del '39, ma non possiamo assicurare che nel frattempo l'opinione di Cukor sull'altra metà dell'umanità sia migliorata....

Evidente è il tono caricaturale di questo che alla fin fine non è che uno scherzo, ma una parte del pubblico presente alla prima ha tardato ad afferrarne il senso paradossale, onde qualche segno di malumore. E' appena necessario precisare che soltanto gli uomini si divertono e solidarizzano con l'autore. Decisamente, nonostante il titolo squisitamente femminile e il capriccio del regista di non servirsi dei signori uomini (neppure l'ombra di pantaloni!) questo è un film non adatto alle donne a meno che non siano dotate... d'una buona dose di spirito.

G.

Un premio di letteratura per opere di prosa narrativa

VENEZIA, 31 — Un premio nazionale di letteratura sarà messo in palio il prossimo anno a Venezia. L'iniziativa è dovuta al casinò municipale. Il «Premio Venezia» sarà assegnato ad un'opera letteraria di autore italiano, ancora inedita al momento del conferimento, di prosa narrativa con libero tema e libera forma (romanzo, saggio, ecc. con esclusione delle opere filosofiche e teatrali).

ARAR
Azienda Rilievo Alienazione Residuati
SEDE DI VENEZIA
A PREZZI RIBASSATI CONTINUA LA LIQUIDAZIONE DEI MATERIALI DEL CAMPO DI
Marghera - Venezia
Il giorno 2 febbraio 1948 continua la vendita a procedura rapida di tutti i rimanenti materiali esistenti sul campo e composti essenzialmente da:
MATERIALI FERROSI E NON FERROSI con possibilità di riutilizzo
MATERIALE VARIO NAVALE, BUSSOLE, SCANDAGLIE, ANCOROTTI, SCALMI, PARABORDI, ecc.
MOTO-POMPE DUPLICATORI DI VARIO TIPO
CENTRALINI, apparecchi e cavi telefonici
CARRELLI DA TRAINO
BOMBOLE VARIO TIPO
GRUPPI ELETTROGENI VARIO TIPO e materiale per segnalazioni
FILO SPINATO
CANCELLERIA — SACCHI DI FIBRA DI AGAVE, STUOIE DI FIBRE VARIE
SCARPE E STIVALETTI
IMPERMEABILI MIMETICI e tute in pelle
STRACCI DI LANA, DI COTONE E DI JUTA.
Gli elenchi dei materiali sono esposti presso la Sede ARAR in via Torreglio n. 14 e presso il Campo di Marghera - Venezia.
La vendita avrà inizio alle ore 9 e le eventuali offerte dovranno essere presentate entro le ore 11 dello stesso giorno [illegible]
Il pagamento dovrà essere effettuato all'atto dell'aggiudicazione.
LA VENDITA DEI LOTTI NON AGGIUDICATI CONTINUERA' PER TUTTA LA SETTIMANA

DOMANI SI INIZIA LA TRADIZIONALE
SETTIMANA BIANCA
Grandi Magazzini Tessilia S. A.

La casa bene ammobiliata è il sogno di tutti.
STEGU' TRIESTE
VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20 (angolo via Foscolo, fermata tram 5)
Vi offre la possibilità di acquistare con facilitazione di pagamento sino a 12 mesi le migliori CUCINE, CAMERE MATRIMONIALI, SALOTTI, ARMADI, ARMADI combinati. - Per accontentare le richieste della clientela, anche LETTI da Lire 9000 ciascuno, OTTOMANE, DIVANILETTO, SUSTE, MATERASSI vengono venduti con facilitazioni sino a 4 mesi.
VENDITA A SOLI CONTANTI:
MATERASSI IN CRINE .... L. 3600
SUSTE .... L. 5500
SEDIE CUCINA TIPO POLTRONCINA L. 900
POLTRONCINE PER STANZA ...... L. 1350
BUONEGRAZIE RIMESSATE ...... L. 600
Il tutto compreso il trasporto, escluse le sedie
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE
STEGU' VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20 (angolo via Foscolo, ferm. tram 5)

VESTITI - SOPRABITI IMPERMEABILI - STOFFE Sconto 10%
CAPPOTTI CONFEZIONATI E A METRO Sconto 20%
DA CAVALIERO
TRIESTE - CORSO GARIBALDI N. 5 - TELEF. 94347
Ancora per pochi giorni - APPROFITTATE!

Calzaturificio di Varese
FORTE RIDUZIONE SUI PREZZI
SCONTI ECCEZIONALI PER FINE STAGIONE

Uova da cova
DEGLI ALLEVAMENTI ASSOCIATI «CHIARMONT»
25 anni di selezione controllata dal Ministero
1200 riproduttori pregiati
Produzione media ottenuta nel 1947: 184 uova
Sono aperte le prenotazioni presso il
CONSORZIO AGRARIO - TRIESTE
Uffici, via S. Nicolò 15 - Telef. 4853
Negozio, via F. Filzi 15 - Telef. 6539

La Soc. a r. l. RODOLFO EXNER SUCC. — AUTOTRASPORTI E TRASPORTO MOBILI, comunica alla spett. Clientela di avere istituito in coincidenza con il proprio servizio regolare camionistico Trieste-Roma, una linea settimanale con propri automezzi
ROMA - NAPOLI e viceversa
Partenze, ogni lunedì, da ROMA, via Stazione S. Pietro 31, tel. 51.416
Partenze, ogni martedì, da NAPOLI, via Donnalbina N. 56, tel. 23.441
Informazioni e preventivi presso:
RODOLFO EXNER Succ.
Soc. a r. l.

Gli assi della neve e del ghiaccio a St. Moritz

I primi titoli olimpionici

La gara di fondo a uno svedese, il bob a due all'equipaggio svizzero, i 500 m. su pattini a un norvegese — Piazzamenti degli italiani nel bob; strenua difesa di Compagnoni nel fondo

SAINT MORITZ, 31 — Tempo splendido stamane e temperatura ottima per lo stato delle piste. Dopo la burrasca della prima giornata, lo sport ha avuto la prevalenza sulle polemiche, [illegible]

[illegible]

Ecco il quadro delle gare: Le svedese Martin Lundstroem ha avuto la meglio sul connazionale Nils Oestensson nella gara di fondo dei 18 km, [illegible]

[illegible]

I tornei di pallacanestro

[illegible]

BUONVINO HA BATTUTO CRANFORD

Otto riprese a favore dell'italiano - Grande impressione negli S.U. - Aspirante al titolo mondiale dei pesi massimi

NEW YORK, 31 — L'ex campione d'Italia dei pesi massimi, Gino Buonvino ha battuto con una certa facilità anche l'americano Jackie Cranford [illegible]

[illegible] ...ese in favore di Buonvino e Cranford e così uno dei giudici, mentre l'altro ha dato a Buonvino riprese tre a Cranford e una [illegible].

[illegible] la nona vittoria consecutiva [illegible] Buonvino riporta in America [illegible] naturalmente il suo incontro più [illegible] quello con Joe Baksi l'ultimo ostacolo che gli si presenta prima di entrare in competizione diretta per il titolo mondiale. E' poco pro-

Mitri e Minatelli contro Ochoa e Berasconi

[illegible]

Le due partite di Serie C

[illegible] Stadio avranno luogo due partite di Serie C: alle 13 Edera-San Giovanni; alle 15 Libertas-Ponziana. A questo ultimo incontro conferisce particolare interesse le posizioni delle squadre, poichè la Libertas è prima in classifica e il Ponziana terzo.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

2ª SETTIMANA
di propaganda

CALZATURE DA UOMO:

Tipo A	Tipo B	Tipo C	Tipo D
L. 4800.—	L. 5800.—	L. 6800.—	L. 7800.—

CALZATURE DA DONNA:

Tipo A	Tipo B	Tipo C	Tipo D
L. 2800.—	L. 3200.—	L. 3800.—	L. 4800.—

NON E' UN RIBASSO STABILE
E' UN'OCCASIONE
CHE NON SI RINNOVA

MARTEDI' 3 FEBBRAIO
Grande Veglia
BAKER
al DANCING
CATINA
DONI VISTOSI — SORPRESE

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO 6 stanze centralissimo, scambierebbesi con altro 4 o 5. Offerte Cass. 10525 I, UPI.
AZIENDA commerciale cerca signorina perfetta stenodattilografa italiano inglese tedesco per impiego stabile. Offerte Cass. 10719 D, UPI.
CAPACISSIMA tuttofare stabile. Presentarsi giornata via Milano 3, primo.
CARROZZELLA ottimo stato vendesi. San Lazzaro 13, primo, Alaska.
DOMESTICA capace cercasi. Via Roma 22, primo, destra. 41520 B
INTRODOTTISSIMA fabbrica liquori, cerca piazzista pratico ramo. Cassetta 10703 P, UPI.
MATRIMONIALE lussuosa quattro porte, panniforti, 150.000. Riva N. Sauro 18-II, sin., dalle 12-15. 41377 NN
MATRIMONIALE pranzo vend. causa partenza. XX Settembre 54, quarto, destra.
MOBILIATA elegante, ingresso scale, cerca distinto signore saltuariamente a Trieste. Scrivere Cass. 10729 E, UPI.
SCUOLA taglio cucito abiti biancheria metodo facilissimo. Isopo, Carducci 34.
UFFICIO arredato centro con telefono, centralissimo, 4 stanze accessori cedesi. Cass. 10725 R, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DONNA fiducia brava massaia governo casa persona sola o piccola famiglia offresi. Cass. 10700 A, UPI.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestazioni servizi cercansi.
DISTINTA media età cercasi servizi leggeri cambio vitto, alloggio, eventuale compenso, presso due persone, referenze. Offerte dettagliate Cass. 10641 B, UPI.
DOMESTICA giovane piccola famiglia cercasi. Fuchs, piazza S. Antonio 2, III.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

CANTINIERE capo diversi anni pratica lavorazione analisi commercio vini, offresi. Scrivere Cass. 10672 C, UPI.
IMPIEGATO tecnico, diplomato, versato lavori edili e topografici, già capocantiere, abile disegnatore, referenze, offresi Cass. 10606 C, UPI.
INFERMIERA lunga pratica ospedaliera, offresi per assistenza notturna. Indirizzo U.P.I. 41404 C.
MAESTRA occuperebbesi presso seria azienda, ente, ecc. Cass. 10714 C, UPI.
RAGIONIERE 25-enne praticissimo ufficio assiduo diligente offresi seria azienda. Cass. 10692 C, UPI.
RAGIONIERE praticissimo contabilità ricalco e americana, cassa, paghe operai, assicurazioni sociali ed altri lavori ufficio, offresi tutto il giorno, eventualmente anche piccole aziende ad ore da convenirsi, disposto mettere disposizione cauzione. Scrivere Cass. 10722 C, UPI.
SIGNORA 40-enne perfetta conoscenza tedesco italiano dattilografa, offresi qualsiasi lavoro anche ripetizioni scolastiche. Cass. 10747 C, UPI.
SIGNORINA bella presenza offresi come commessa o cassiera anche rivendita tabacchi. Referenze. Scrivere Cassetta 10730 C, UPI.
SIGNORINA 21-enne bella presenza offresi aiuto commessa o cassiera qualsiasi ramo, già pratica. Cass. 10662 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA pratica conoscenza inglese tedesco offresi. Galli, via Rossetti 5. 41421 C
STENODATTILOGRAFA praticissima pratica ufficio offresi. Cass. 10733 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA contabile conoscenza inglese francese occuperebbesi. Cassetta 10699 C, UPI. 10699 C
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi ecc. Piazza Ponterosso 5, negozio manif.
TECNICO in legnami lunga pratica disposto trasferirsi offr. Cass. 10711 C UPI.
16-ENNE assolte commerciali, pratica dattilografia offresi. Cass. 10749 C, UPI.
19-ENNE assolte biennali cerca impiego. Piazza Vinci 2, portinaia. 41438 C
25-ENNE reduce (Germania) israelita ex negoziante, cerca occupazione qualsiasi, pretese minime. Cass. 10716 C, UPI.
26-ENNE reduce campo concentramento, ex partigiano, cerca impiego qualsiasi, pretese minime. Buone referenze. Cassetta 10717 C. UPI. 10717 C

CC ARTIGIANATO L. 15

ELETTRICISTA eseguisce lavori a domicilio, tel. 93116. 41270 CC
PELLICCE. Riparazioni confezioni su misura. Casa dela Pelliccia, Mazzini 16, II.
RADIOLABORATORIO Ditella soddisfa ogni esigenza. Mazzini 44, tel. 93369. Consultateci. 24761 CC
SARTA donna riprende qualsiasi lavoro, prezzi modici. Belpoggio 12, pianoterra, interno. 41054 CC
SARTORIA uomo confeziona rivolta ripara accuratamente prezzi miti. XXX Ottobre 13. Artigiano. 41209 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 10

ACCADEMIA Enigmistica settimanale che pubblica dispense enciclopedia scientifica cerca ispettori, compilatori enciclopedia.
AD ambosessi attivi ovunque residenti affidiamo lavoro continuo. Periodo prova retribuito. Mensile minimo 40 mila. Campionario indispensabile saggio lavoro inviando 120 lire rimborso spese plico raccomandato. Scrivere: Paris-Model, Stresa (Novara). 5090 D
APPRENDISTA parrucchiere o giovane lavorante cerc. Rossetti 1. 41497 D
CORRISPONDENTE indipendente perfetto inglese francese versato ramo legnami cercasi. Indirizzare dettagliato curriculum vitae. Cass. 10684 D, UPI.
IMPIEGATO pratico paghe operai cerc. Offerte dettagliate Cass. 10668 D, UPI.
GIOVANE signorina dattilografa veloce esatta per ufficio commerciale cercasi. Offerte Cass. 10704 D. UPI.
INSEGNANTI diplomati per ufficio d'assistenti cerca Istituto Ciechi Ritmeyer. Vitto, alloggio, stipendio. Rivolgersi alla Direzione. 41518 D
LAVORO ambosessi facile rimunerativo domicilio. Scrivere: Celli, Redi 23. Firenze. 5107 D
PENSIONATA pratica corrispondenza commerciale italiano tedesco cercasi. Cassetta 10731 D, UPI.
PERFETTA corrispondente italiano tedesco cerca seria ditta commerciale per mezza giornata. Offerte con pretese Cassetta 10731 D, UPI.
PORTINAIO casa signorile, buona paga, cercasi. Preferito pensionato media età. Scrivere soltanto con dettagliate informazioni Cass. 10686 D, UPI.
RAGAZZO 14-15-enne cercasi praticante ufficio. Scrivere Cass. 10668 D, UPI.
RAGAZZO pratico bicicletta per magazzino. Via Corridoni 11. 41423 D
STENODATTILOGRAFA pratica cerca studio avvocatile. Offerte indicando referenze, pretese. Cass. 10726 D, UPI.
STIRATRICE vestiti capace cercasi. Via M. D'Azeglio 11, tintoria. 41454 D

E RICH. CAMERE e PENS. L.15

CAMERA mobiliata uso cucina cercano coniugi senza figli. Telefonare lunedì 5494.
CAMERA o cameretta vuota cercano sposi assenti tutto giorno. Timeus 4-II, d.
CAMERA vuota senza comodo cucina cercano sposi. Cass. 10696 E, UPI.
CAMERA matrimoniale e salotto, con comodo cucina, cerca maresciallo americano con moglie. Cass. 10671 E, UPI.
STANZA a Barcola uso ambulatorio cerca medico. Telefonare 94381. 41424 E
MOBILIATA modesta cerc. Libreria Timeus 11. 41437 E
MOBILIATA cerca signore distinto. Offerte casella postale 198 Centro, Medeur.
STANZA con vitto, paraggi Stazione centrale, cerca distinto signore. Offerte Cassetta 10599 E UPI.
STANZETTA presso buona famiglia cerca autista sempre in viaggio, paraggi Petronio Conti Rossetti Ippodromo. Cassetta 10371 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

MATRIMONIALE, bagno, telefono, con vitto, centro, ingresso libero, affittasi. Offerte Cass. 10661 F, U.P.I.
STANZA centralissima affittasi a distinta persona, con bagno, telefono e vitto. Offerte Cass. 10661 F, U.P.I.
CAMERA due amici, bagno, telefono, centro, affittasi. Ind. UPI 41530 F.
CAMERE mobiliate 2 in villa affittansi ad americani. Telefonare 29673.
CAMERETTA con vitto, trattamento famigliare, darebbesi. Belpoggio 7-III sin.
CENTRALISSIMA mobiliata uno-due letti, salotto studio telefono bagno, ascensore, affitt. Telefono 89-30. 41514 F
MATRIMONIALE comodità anche periferia cercasi urgentemente. Offerte Cassetta 10752 E, UPI.
MOBILIATA centralissima affittasi due amici. Comodità. Referenze. Indirizzo U.P.I. 41331 F.
PIAZZISTA introdotto pasticcere latterie cercasi. Scrivere Cass. 60708 F, UPI.
STANZA, vitto e compenso darebbesi a signora media età, sana, in cambio lavori leggeri presso due persone. Riflettesi persona fidata, referenze. Offerte dettagliate Cass. 10641 F, UPI.
STANZA ingresso libero, vuota, esclusivamente uso ufficio, affittasi. Indirizzo UPI 60230 F.
STANZA uso ufficio, centro, telefono, affittasi. Offerte solo serie referenze Cassetta 10727 F, UPI.
STANZE due mobiliate, comodo cucina, uso bagno, telefono, caloriferi, affittansi a ufficiale americano sposato, senza figli. Casa moderna. Offerte e referenze Cassetta 10728 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

A inferiori laureato espertissimo tedesco francese italiano storia latino greco. XX Settembre 54, Rotter. 41447 G
ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 600 mensilità Ponterosso 2. 002 G
ATTENZIONE: contabilità, ricalco, stenodattilografia: nuovi corsi (45 giorni: L. 1200). Macchine moderne perfette. Diplomi, impianti, Istituto Commerciale, via Teatro 1 (piazza Verdi), tel. 29734.
AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi con metodo praticissimo. Gatteri 23, secondo. 41253 G
AUTORIZZATA scuola taglio Isopo, apre corsi anche serali. Carducci 34.
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Severo 47, rialzato: abiti, biancheria, camiceria, confezione corsi 1-4 mesi.
CORSO di lingua serbo-croata. La Scuola della Comunità Serba di Trieste inizierà in febbraio un corso pomeridiano o serale di lingua serbo-croata. Le inscrizioni via Genova 12, telefono 78-35.
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 15 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 18849 G
FRANCESE tedesco impartisco prezzo mite. Piazza Goldoni 9, terzo, sinistra.
INGLESE madrelingua, metodo rapido, traduzioni perfette. XX Settembre 13, Ditchborn. 60225 G
INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iniziansi nuovi corsi collettivi. Rossini 14.
INSEGNANTE dà lezioni inglese tedesco. Assume traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV.
LEZIONI individuali, collettive, elementari. Preparazione medie. Impartisconsi. Prezzi miti. Via Mazzini 44, Conegliano.
PER lezioni conversazioni forma amichevole signorina italiana cerca signora-signorina inglese. Lo stesso per tedesco. Cass. 10670 G, UPI.
PROFESSORE impartisce lezioni matematica, calcolo, fisica. Tel. 27595.
SCUOLA di pittura Falzari. Insegnamento classico del disegno e della pittura. Studio dal vero del nudo, ritratto, natura morta. Informazioni 18-20, XX Settembre 27, quarto. 60235 G
TAGLIO cucito ricamo inizia 5 febbraio Tiny Donda Klampferer, F. Severo 20.
TRADUZIONI, legalizzazione documenti. Lezioni: metodo rapidissimo: tutte le lingue. Giulia 41, quarto. 60257 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

BORSELLINO smarrito Portici. Rinvenitore pregato recapitare contenuto all'indirizzo carta identità, verso mancia, trattenendosi denaro. 41535 H
CARTA identità n. 481626 smarrita. Rinvenitore pregato consegnarla verso generosa mancia telefonando 32421.
PORTAFOGLIO rosso smarrito piazza Borsa, prego restituirlo trattenendo denaro presso Valstar, Borsa 8, ricevendo altro compenso. 298 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 4 stanze accessori centro cercasi, cambio quartierino centralissimo, corrente industriale. Cassetta 10713 I, UPI.
APPARTAMENTO centralissimo Gorizia, tutti i conforti, scambiasi uguale Trieste. Telefonare 93604. 41415 I
APPARTAMENTO 2 camere cameretta ripostiglio cucina, riscaldamento autonomo, scambio con simile, centro, Sottoripa 6, pianoterra, sinistra. 41471 I
CAMERA cucina soleggiato scambiasi con appartamento 1 camera o 2, cameretta, cucina, tutti conforti, posizione qualsiasi, anche periferia, verso forte compenso. Cass. 10664 I, UPI.
CAMERA camerino cucina soleggiato, conforto, scambiasi più grande. Indirizzo UPI 41442 I.
CAMERA camerino cucina soleggiato, conforto, bella posizione S. Giovanni, scambiasi uguale o più grande anche periferia. Viale III Armata 9-III, sinistra.
CAMERA camerino cucina, pressi Maddalena, scambio camera più altro rione. Cass. 10698 I, UPI.
CAMERA cucina acqua luce gas scambio più grande. Marsi, Caprin 13.
CAMERE due cucina, scambio. Via Udine 32, quinto. 41420 I
CAMERE tre Trieste scamb. con tre camere o più Roma. Cass. 10721 I UPI.
MAGAZZINETTO interno paraggi Campo Marzio, affitt. o scambiasi. S. Anastasio 10, secondo, destra. 41374 I
MAGAZZINI due ariosi affitt. Millo, Garibaldi 43, Monfalcone. 41495 I
QUARTIERE camera cucina e ripostiglio scambiasi con uno uguale. Indirizzo Osteria «Vittoria», Canova 10.
QUARTIERE tre stanze accessori scambio con due primo piano. Tel. 25471.
QUARTIERE V piano centro, scambiasi con 2 camere cucina anche periferia. Sindici Scussa 7. 41368 I
QUARTIERI due stanze stanzetta cucina scambiasi con uno quattro stanze event. giardino. Scrivere Cass. 10682 I, UPI.
QUARTIERE 2 camere cucina scambiasi con più grande. Ind. UPI 60250 I.
VENEZIA appartamento divisa cinque locali telefono affittasi, acquisto mobilio. Lardel, fermo posta Venezia.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTINO anche periferia verso buon compenso cercasi. Cass. 10628 L UPI.
QUARTIERE libero cercasi pagando bene. Scrivere Cass. 10589 L, UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi pagando affitto o subaffitto elevato. Cassetta 10621 L, UPI.
APPARTAMENTO 2 camere, cucina, accessori, cerco prelevando eventualmente mobilio, indifferente spesa, oppure regalando barca diporto. Via Milizie 21.
APPARTAMENTO piccolo mobiliato, indipendente, con accessori e giardino, cercano coniugi americani, Hotel Centrale Trieste, tel. 29911. 60253 L
MAGAZZINO artigiano anche piccolo cercasi affitto, anche Friuli. Vescovi Trieste, San Cilino 10. 41527 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

A prezzi più bassi di Trieste troverete materassi 3200, suste 5500, divani letto 8500, Bosco 22, tappezziere. 41238 M
ABITI finissimi di stoffe inglesi confezionati dalla nostra sartoria e non ritirati dai clienti causa improvvisa partenza estero, misura uomo medio, svendiamo metà costo. Sartoria Periz Vettore, via Imbriani 14, terzo. 292 M
ABITO ballo tulle nero, mantello nero lana, signora, vend. Palestrina 1-I, sin.
BATTERIA jazz completa, fisarmonica 120, 80 bassi, occas. vend. Via Imbriani 6 A, visitare lunedì. 41340 M
BOLLITORE 4 fiamme Prometheus, stufa petrolio, frack e altro vend. S. Nicolò 21, porta 7. 41449 M
CAGNA caccia pratica vendesi guardacaccia Banne. 41455 M
CANE Cocker Spanol giovane vend. Gatteri 32, primo, 9-13. 41327 M
CANE lupo 12 m. vendo o scambio, o fisarmonica, per bicicletta. Strada del Friuli 16. 41373 M
CAPPOTTO, soprabito bambino 6-enne, pelliccia bambina 3-enne, vend. Donadoni 20 scala sinistra, porta 13.
CAPPOTTI e tailleur vend. Piazza S. Antonio 2, terzo, sinistra. 41523 M
CARROZZELLA fonda buono stato occasione vendesi. Tel. 25104. 60239 M
CARROZZELLA Phoenix fonda, bella. Via S. Spiridione 6. 0060162 M
CARROZZELLA fonda molleggiata Phoenix vend. Via Pauliana 10, Cabas.
CARROZZELLA sport vendesi. Via Giulia 12, quarto, Badini. 41532 M
COLTRINAGGI etamine, tela, vend. occas. Telefonare 94412. 41561 M
CUCINA economica nuova vend. 14.000. Androna C. Colombo 7, officina.
CUCINA gas Aequator nuova quattro fornelli e forno occasione vend. Crociferi 3-I.
CUCCIOLA lupetta siberiana rara bellezza vend. Bravin, De Amicis 29.
CUCCIOLI boxers con pedigrée vendonsi. Indirizzo UPI 41496 M.
CUCCIOLI (lupi) razza pura vendonsi. Ind. UPI 41504 M.
CUCCIOLI lupi ed esemplare poliziotto mesi 5 vend. Via del Bosco 52, I, Benedetti. 41505 M
CUCCIOLO bellissimo lupo siberiano originale vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 10697 M
CUCCIOLI lupi alsaziani purissimi vend. Via dei Porta 99. 41428 M
CELLA frigorifera zincata internamente, larice per macelleria, vend. Bastione 4.
FISARMONICA con custodia Scandalli, 96 bassi, vend. Bastione 4, secondo, Galassi.
DISCHI prezzo occasione, ballabili e canzoni, vendonsi. Siderini, R. Abro (Ponziana) 1, quarto. 333 M
DISCHI sinfonie ballabili opere metà prezzo. Lazzaretto 8, terzo, destra.
FISARMONICA 120 bassi, cappotto donne, tailleur velluto, indumenti vari vend. Via Trento 12, primo, sin. 60248 M
FONOTAVOLINO radio seggiolone passeggio vend. Paduina 9, Rivi. 41335 M
FOTOGRAFICA Leica, Ducati Sogno, binocolo prismatico, microscopio Zeiss vendonsi occas. S. Caterina 9, negozio.
FOTOGRAFICA tipo Leica obb. 1: 2,9 vendesi occasione. Maiolica 1, porta 11.
FRIGORIFERO Electrolux 45 litri e lucidatrice Electrolux nuovi vend. Offerte indirizzare Cass. 10702 M, UPI.
FRANCOBOLLI collezione Stati quasi completi vend. Scrivere Caviglia, Oriani 4.
GIACCHETTONE pelle marron nuovo. Pasquale Revoltella 19, porta 18.
MACCHINA Singer, radio, pelliccia, inginocchiatoio, bollitore, vend. San Nicolò 13, quarto, sin. 41506 M
MACCHINA Singer lussuosa a mobile vendesi occasione. Bosco 18 secondo, sin.
MACCHINA cucire rientrante nuova, altra a mobile vend. a prezzo d'occasione. S. Caterina 9, negozio. 41483 M
MACCHINA cucire lussuosa rientrante, altra Singer 14.000 vend. Gambini 49, porta 12. 41539 M
MACCHINA cucire mobile lussuosa rientrante, altra usata vend. occas. Maiolica 13, porta 7. 41537 M
MACCHINA rientrante Singer, grammofono valigia, dischi vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 10697 M
MACCHINA scrivere portatile come nuova L. 22.000; altra d'ufficio Continental L. 25.000; addizionatrice scrivente americana vend. occas. S. Caterina 9 neg.
MACCHINE cucire nuove e d'occasione vend. Riparazioni scambi. Slataper 16.
MACCHINE maglieria 8 per 50, 8 per 45, 8 per 35 vend. Via del Rivo 42.
MACCHINE cucire, garanzia, prezzi diversi, vend. lunedì. Settefontane 12 int.
MACININO caffè elettrico dosatore vend. Esclusi rivenditori. Bar Slataper 10.
MANTELLO media statura vend. Via Maiolica 10, terzo, destra. 41444 M
RADIO Marelli 10.000; Magnadyne 19.000; Safar 22.000, occasionissima causa partenza. Via Imbriani 3, primo, destra.
OLIVETTI Multisumma elettrica nuova, vend. Tel. 29638. 41434 M
PELLICCIA gatto naturale quasi nuova 25.000 trattabili vend. Toti 1, terzo, Sasso.
PELLICCE agnello vend. occas. causa partenza. Parini 11 porta 16 (quarto).
PELLICCE grande assortimento, colli volpe; liquidazione totale. Bravin, via De Amicis 29.
PELLICCE tutti tipi, colli volpi platinate, argentate, lupi. Prezzi fortemente ridotti. Casa della Pelliccia, Mazzini 16, secondo. 1656 M
PELLICCE persiano, ratmousqué, Hodelda, opossum gatti e agnelli di ogni tipo svend. a prezzi di liquidazione. Alfieri 9 primo, destra. 41192 M
PELLICCE di zampe e teste di persiano confezioni su misura a prezzi di assoluta concorrenza. Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II. 1656 M
PELLICCIA gatto tigrato verginella ratmousqué persiano riparazioni confezioni su misura prezzi imbattibili. Marceglia, Rittmeyer 18, tel. 8534. 60242 M
PELLICCIA marron grande nera chiara 12.500, guarnizione. Ginnastica 21, II.
PELLICCIA bellissima occasione vendesi. Beccaria 3, portiere. 41493 M
RADIO Siemens piccola 5 valvole 22 mila vend. Ginnastica 44, primo, sinistra.
RADIO 5 valvole 4 onde rara occasione. Giulia 67, quarto, destra. 41480 M
RADIO prezzi ribassati, eventuali facilitazioni pagamento. Algra Radio, Madonnina 15 Galopin. 41492 M
RADIO 12.000, 15.000; Philips valvole rosse, Minerva, Magnadyne, occasione. Diaz 5, terzo. 41349 M
RADIO Marelli come nuova vend. Molino Vapore 3, terzo, sin.
RADIO 5 valvole nuova vend. occasione. Parini 11, quarto, porta 16.
RADIO 5 valvole nuova vendesi causa partenza. Nicoli, via Lorenzetti 28.
RADIO 5 valvole, 3 onde, nuovo, vendesi. Via Paduina 4, III p. 111 M
RADIO Phonola 5 valvole plurionda prezzo occasione. Gatteri 47, Stanci. 41528 M
RADIO 5 valvole plurionda rara occasione vend. Maiolica 13, porta 7. 41537 M
RADIO Supera 5 onde occhio magico gran lusso, fonobar lusso cristalli vera occasione. Lazzaretto 8, terzo, destra.
RADIO nuove plurionda occasionissima vendesi. Via Molino Vapore 7, terzo.
RADIO Pope, opere canto piano, musica diversa vendesi esclusivamente a privato. Indirizzo UPI 60229 M.
RADIO trionda, nuova, di marca, vendesi, rara occas. Scussa 5, terzo, destra.
RADIO Superia 5 valvole 3 onde seminuova. Rolano via Sara Davis 28 Pischianz. 41409 M
RADIO Geloso vendesi. Bosco 6, II, dest.
RADIO Irradio occhio magico ultrapotente, altra C.G.E. vend. Parini 10, IV, sinistra. 41430 M
RADIO Phonola perfettissima 5 valvole vend. Bosco 18, secondo, sinistra.
RADIO Horniphon 5 valvole 3 onde. Pasquale Revoltella 19, porta 18.
RADIO Magnadyne ultrapotente, altra americana, 13.000, vend. Parini 10, IV, sinistra. 60255 M
RADIOGRAMMOFONO Geloso 8 valvole due altoparlanti autotrasformatore vend. partendo 100.000. Combi 14-I, porta 4, dalle 1-14. 41499 M
RADIOGRAMMOFONO Marconi nuovo 8 gamme d'onda con espansione d'onda; 50 dischi nuovi, vend. causa trasloco. XX Settembre 90, mezzanino, destra.
SCALDABAGNO gas Vaillant Triplex nuovissimi, 13 litri, vende privato, occas. S. Lazzaro 13, terzo. 41311 M
SMOKING nuovo vestito finissimo cappotto occasione. Fabio Severo 36 porta 9.
STIVALONI neri semirigidi 44 nuovi; frack. Gatteri 32, primo. 41328 M
SUSTE due nuove vend. 5000, una occas. Petronio 9, mezzanino, destra. 41461 M
VESTITI uomo calzoni giacche impermeabile vend. buon prezzo. Ginnastica 13 secondo. 41517 M
VESTITI loden impermeabili vend. facilitazioni pagamento. Levi, S. Nicolò 32.
VESTITO nuovo mezza sera mantello nero vend. Timeus 1, portineria. 10730 M
VESTITO ballo 5000, vestaglia uomo nuovissima 5000. S. Vito 6, pianoterra.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
ABITI, impermeabili, biancheria uomo e donna, usati, acquist. mattina. Alfieri 7, porta 3. 41392 N
DINAMO HP. 0,50 circa, Volt 110 acquist. Offerte Cass. 10701 N, UPI.
ENCICLOPEDIA fedele usata cercasi. Telefonare 91375 dalle 10-12. 41321 N
FOTO piccola occas. acquist. Cassetta 10715 N, UPI.
MACCHINA rigatrice nuova o poco usata cerco urgentemente. Offerte Cassetta 10690 N, UPI.
MACCHINA cucire modello indifferente anche guasta, acquisto. Tel. lunedì 93476.
LAMIERE ondulate 100 mq. acquist. occas. Scrivere Ziani, Trieste, San Sabba.
TAPPETI persiani acquist. solo da privati. Offerte Cass. 10261 N, UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ATTENZIONE! Ritiransi cucine vecchie per nuove. Facilitazioni. Armadi, matrimoniali, una-persona, scrivanie, sedie. Negozio Settefontane 13 angolo Severi.
ATTENZIONE, camera reti cucina libreria occasione sposi. Gambini 49, magazz.
CAMERA pranzo, letto, cucina, vendesi occas. Via Zovenzoni 3, pt., sinistra.
CAMERE 4 porte chiare scure; cucine modernissime propria lavorazione, prezzi di assoluta concorrenza. Via Fonderia 3-1.
CUCINA modernissima, prezzo falegname, occas. S. Michele 36, portineria.
CUCINA lussuosa 48.000, matrimoniale ultimo modello 40% sconto. Piccardi 48, pianoterra, interno. 41397 NN
CUCINE bellissime, modelli, piccole grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 12 mezz., da Giglietta.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
MATRIMONIALE nuova moderna occasione vende falegname via Tesa 37.
LETTI due con reti metalliche vendonsi. Dalle ore 10-12, via Canova 2-I, porta 9.
LETTO mogano una persona, con susta nuova, comodino con marmo, vendonsi. Passeggio S. Andrea 14, porta 5.
LETTO una persona, con rete, lire 5000. Via Corsica 17. 41376 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti modello lussuoso vend. Pascoli 46, Di Martino. 41277 NN
MATRIMONIALE nuova bella panniforti vendesi occasione. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti vend. grande occasione. Molino a Vento 44, pianoterra. 41367 NN
MATRIMONIALE 4 porte noce completa vend. causa partenza. Via E. Toti 12, porta 8. 41468 NN
MATRIMONIALE completa specchio occasionissima. Via Molino a Vento 5-I sin.
MATRIMONIALE nuova noce grande occasione vendesi in giornata. Navali 8 A.
MATRIMONIALE moderna lussuosa vend. Gatteri 54, terzo, porta 8. 41382 NN
MATRIMONIALE quattro porte, noce bellissima, lavorazione accurata, massima garanzia, vend. Visitare lunedì viale Sonnino 71. 41529 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti noce nuova massima garanzia vend. completa 135.000 trattabili. Veltro 19 A (accanto Ippodromo). 41425 NN
MATRIMONIALE modello extra vendesi prezzo conveniente. Facilitazioni. Pascoli 6, Luci, visitare lunedì. 41440 NN
MATRIMONIALE 2 armadi vendesi occasione, Vecellio 11, porta 6. 41441 NN
MATRIMONIALE lussuosa grande occasione vend. Bramante 1, primo, sinistra.
MATRIMONIALE moderna quattro porte, nuova, tutta panniforti, straoccasione. Settefontane 16, corte. 41456 NN
MATRIMONIALE nuova noce 4 porte tutta panniforti propria lavorazione. Muggia, Monti Cerei 31. 41466 NN
MATRIMONIALE 3 porte noce vendesi occasione. Mazzini 46, Cosani. 10666 NN
MATRIMONIALI chiare, scure, 4 porte, bellissime, panniforti, occas. Pacinotti 11.
MOBILI vari vend. Mazzini 14, Cadel.
MOBILI cucina usate, fisarmonica Paloma 80 bassi registro occasione vend. Scussa 7, Sindici. 41389 NN
MOBILI vari camera pranzo, vestiario uomo, tutto usato, vend. Gatteri 40-V s.
PIANINO Magrini ottimo occasione vend. Slataper 28, Puppo, dalle 14-17.
PIANINO bellissimo vend. lire 65.000. Pascoli 32, lavoratorio, dalle 10.
PIANINO studio cercasi in giornata. Via Conti 50, Vinazza. 41378 NN
PIANINO marca mondiale, rara perfezione vend. Carducci 32-II.
PIANO viennese Stingl mignon vendesi occasione. Cass. 10598 NN UPI.
PIANOFORTE cortissimo, piastra, incrociate, prezzo occas., vend. Via Cologna 23, pianoterra. 41436 NN
SALOTTO grandioso divanoletto, occasione. Via Molino a Vento 5-I, sin.
SALOTTO pulman vend. causa poco spazio. Via Gatteri 47, primo, destra.
SALOTTO fiorato cinque pezzi ottimo affare, occasione. Via Sottoripa 6, pt. sin.
SALOTTO completo tavolino vendo buon prezzo. Via Madonnina 39-II, destra.
SCRIVANIA, cartelliera, tavolino macchina scrivere, armadio una persona, vendonsi occas. S. Caterina 9, negozio.
SEDIE per cinematografo all'aperto acquistansi se occasione. Tel. 25259.
TAVOLA grande e media vend. Carducci 34, porta 8. 41488 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro acquisto disimpegno polizze. Orefic. Signoretto, Corso 2.
CALCIFICIO Territorio Libero di Trieste Stazione ferroviaria Aurisina, produzione giornaliera 25 tonnellate, vendesi. Telefono 91246. 31371 O
ORO argento compero pago massimo disimpegno polizze. Oreficeria Svizzera, Corso 23. 41067 O
STOCK di serie a poltroncina e tavolini vend. occasionissime. Presentarsi Internazionale, San Francesco 4, dalle 9 alle 11, giorni feriali. 41240 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

GROSSISTA vini vermut in Trieste cerca piazzista. Telefonare 7343. 41323 P
PIAZZISTI articoli automobilistici ramo fotografia cerc. Lunedì 15-16, Gioia via Brunner 4. 41500 P
RAPPRESENTANTE (ex) offresi seria ditta produttore, esattore, referenze, eventuale cauzione. Cass. 10695 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUGUSTA Artena Bianchi S. 9 cercansi occasione anche sgommate. Offerte con prezzo Cass. 10689 Q, UPI.
ATTENZIONE: continua la svendita di gomme nuove, usate, qualsiasi dimensione, prezzi sbalorditivi. Approfittate! S. Francesco 10, telefono 7776.
AUTOCARRO Austin 60 ql. tre assi circolante vend. Fonderia 8 A.
AUTOCARRO Austin 40 ql. perfetto vend. prontamente, 400.000. Via Moreri 34, trattoria. 41360 Q
BALILLA 3 marce gommata circolante e camion Ford 3 litri gommato circolante vend. Via Vigneti 22. 41515 Q
BALILLA vendesi. Telefonare lunedì 5578.
BARCA piatta con vela acquist. se occas. Offerte Cass. 10693 Q, UPI.
BARCA jole olimpionica completa vend. Telefonare al 93270, dalle 12 alle 15.
BICICLETTA donna, tutta cromata, elegantissima, vendesi occasione, Bosco 18 secondo, sinistra. 41526 Q
BICICLETTA donna, altra bambino, vend. Bar Slataper 10. 41389 Q
BICICLETTA corsa 5 tubolari, occasione vend. Bassi, Commerciale 18, Trieste.
BICICLETTE occasione uomo donna. Fabio Severo 157, porta 6. 41363 Q
CAMION Bremen ribaltabile portata 60 quintali 4 gomme scorta vend. Flavia 6.
CAMIONCINO Balilla 4 marce efficiente circolante vend. Tel. 29638. 41434 Q
CAMIONCINO con autista offresi per trasporti a ditta o singoli. Telefon. 90925.
FORD 8 V. giardinieretta ultimo modello 1943, 1.400.000 vend. direttamente. Cassetta 10688 Q, UPI.
FRECCIA d'Oro piena efficienza vendesi. Officina via Giulia 41. 41452 Q
GOMME nuove, usate, qualsiasi dimensione, acquist. S. Francesco 10, tel. 7776.
LANCIA Aprilia 1500, Chevrolet americana, quasi nuove vend. Roma 22, pasticc.
MATCHLESS nuova vendesi. Via del Rivo 22. 41380 Q
MOTOCARRO gabinato portata 10 ql. vend. S. Francesco 27. 41326 Q
MOTOGUZZI ciclomotori motocarri approfittare, pronte consegne. Fabio Severo n. 18. 41399 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AFFARE: diritti autore ricercatissimi testi tecnici cedonsi. Cass. 10700 R UPI.
LICENZA trattoria affittasi vendesi. Cassetta 10694 R, UPI.
BAR, trattorie, buffet, ristorante, spacci vino, vend. Valdirivo 5, trattoria.
CAFFE' latteria gelateria avviata centro cedo motivi salute. Cass. 10590 R, UPI.
DROGHERIA centralissima vendesi Latisana causa partenza. Informazioni: Drogheria Buttò, Latisana. 41184 R
FALEGNAMERIA meccanica completa vendesi. Tel. 27208. 41350 R
LATTERIA e commestibili affittasi. Rivolgersi Carlini, S. Nicolò 2. 41498 R
NEGOZIO cartoleria mercerie vend. oppure cercasi soci. Rossetti 45.
NEGOZIO tessuti manifatture, mercerie, d'angolo, 5 vetrine, posizione, utile rilevante, vend. Offerte Cass. 10746 R, UPI.
OFFICINA meccanica carpenteria centro, ottimamente attrezzata, cerca socio competente nel ramo. Cass. 10636 R UPI.
TRATTORIA bene avviata, cedesi causa trasloco, centro Gorizia, piazza S. Antonio 11. 295 R
TRATTORIA, magazzino licenza vini ingrosso alimentari vend. Pozar, via Conti 40, tel. 91190. 4262 R

RR ASSISTENZA e CONSULENZA L. 30

IMPIANTI modernissimi contabilità generale, industriale, magazzeno, paghe, ricalco manuale o meccanico, aggiornamento rapidissimo scritture confuse e arretrate, revisione sistematica, tenitura in abbonamento; consulenza tecnico-amministrativa. Chiedete informazioni ed opuscoli gratuiti S.A.T.A., piazza S. Caterina 4, tel. 74-38. 41465 RR

S CASE VILLE TERRENI L. 30

ALLOGGI liberi condominio ogni conforto vende Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. 41352 S
APPARTAMENTO centralissimo, disponibile subito, 7 stanze, doppi accessori, tutti conforti modernissimi. Stabile recente costruzione, vicinissimo Tribunale, vende amministrazione Sbisà, via Diaz 10. tel. 4108. 291 S
BARCOLA magnifica posizione vendesi terreno, tel. 29638. 41434 S
CASE, ville, terreni vende amministrazione Arturo Trevisan, Mazzini 18.
CASE ville appartamenti magazzini fondi costruzioni vende Velicogna, Caffè Aprilia.
CASETTA centro Monfalcone, vendo causa partenza. Via Desena 32, Monfalcone.
CASETTA 5 quartieri S. M. M. Inf. sulla via Flavia vend. Rivolgersi D'Alviano 30.
CASETTA vend. 4 quartieri e magazzinetto a S. Giacomo. Prezzo un milione 200 mila. Rivolgersi Crispi 31, V. Schubert.
FONDO 2 mila mq. zona industriale vendesi. Telefono 30-92. 41384 S
EX-DIRETTORE studio avvocato, esperto materia legale e fiscale, assume amministrazione stabili. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 41479 S
MILANO zona Venezia appartamento signorile elegantemente mobiliato tre locali servizi telefono affitto mite per trasferimento cederebbesi migliore offerta. Cass. 10644 S, UPI.
NEGOZI condominio centrissimo vendesi. Telefono 26570, ore 15-17. 60247 S
OCCASIONISSIMA causa partenza Argentina vendo direttamente Valpolicella (Verona) fondo collina ottima posizione grande reddito, ettari 24, casa padronale 2 case coloniche. Scrivere Ricchelli, Caprino Veronese. 260 S

U MATRIMONIALI L. 30

DISTINTO 30-enne desideroso compagna, cerca vedova, bambino, possibilmente quartiere, scopo matrimonio. Cassetta 10744 U, UPI.
PARENTI sposerebbero simpatica, affettuosa quartiere proprio, con 40-50-enne, posizione stabile. Off. Cass. 10712 U UPI.
PIACENTE 39-enne, sarta, quartiere, corredo, sposerebbe distinto, posizione. Cassetta 10740 U, UPI.
SIGNORINA 35-enne impiegata, conoscerebbe distinto, serio, posizione sicura, scopo matrimonio. Cass. 10645 U UPI.
SPOSERETE! Inviando lire cento riceverete elenco «Bicem», Caselpostale 353, Roma. 5105 U
VEDOVO con prole, professionista, cerca seria, scopo matrimonio, disposta eventualmente trasferirsi estero. Cassetta 10735 U, UPI.
35-ENNE vedova buona affettuosa sposerebbe distinto massimo 50-enne. Cassetta 10600 U, UPI.

V DIVERSI L. 30

CHIROMANTE, cartomante, riceve 14-18, Solitario 5, porta 4. Escluso uomini.
TOMBA cedesi posto in cripta. Cassetta 10667 V, UPI.

CROCE ROSSA ITALIANA
Delegazione per il Territorio Libero di Trieste
GRANDE CAVALCHINA
LUNEDI' 9 FEBBRAIO
dalle ore 22 in poi al
TEATRO VERDI
Si interviene in abito da sera, abito scuro o costume

Braccialì d'oro
e anelli con brillanti
LE MIGLIORI MARCHE DI
Orologi
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI
Argenteria
TROVERETE DA
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
OROLOGI - OREFICERIA
REGALI - RIPARAZIONI

SISA - LINEE AEREE - TRIESTE
Ogni lunedì, mercoledì, e venerdì partenza per
Venezia - Padova - Milano
Giornalmente per
ROMA
Ogni MERCOLEDI' per
ATENE - BEIRUT
Informazioni e prenotazioni presso tutti gli UFFICI VIAGGIO: TRIESTE - Agenzia SISA - Piazza S. Antonio 1 - Telefono 51-61

Un'occasione che ritorna?
LA DITTA L. CESCON Succ.
inizia una grande
LIQUIDAZIONE
di tutte le calzature SOTTO COSTO DI FABBRICA
Visitate i negozi
CORSO 1 — VIA DANTE 10

CAMERE MATRIMONIALI
a tre e quattro porte
CUCINE vari tipi
SALOTTI, ultimi arrivi:
eseguiti con le migliori stoffe
DIVANOLETTO PULLMAN
TUTTO PER LA VOSTRA CASA
A PAGAMENTO RATEALE
TROVERETE DA
BONTEMPO - Via Foscolo 7
VIA FOSCOLO — VIA PARINI — 7 — Piazza Garibaldi

"NOVALBA" VIA DANTE, 2
Da Lunedì SVENDITA STAGIONALE
REALI RIBASSI
MAGLIERIE — CALZE — CONFEZIONI
BIANCHERIA

NEI GIORNI DI Carnovale
del 5, 7, 8 e 10 correnti trascorrerete ore liete in un'atmosfera di signorile gaiezza fino alle prime ore del mattino nel
«SELECT» il FORTUNA di notte
Si interviene in abito da sera o scuro - PRENOTATE I TAVOLI

Da lunedì 2 febbraio 1948
Eccezionale Svendita
copertoria felpata e maglieria nel negozio
"TESSILMAGLIA" via Tarabochia, 4
ALCUNI PREZZI:
Maglie felpate uomo . . . L. 185 al pezzo
Mutande felpate uomo . . . » 195 »
Mutande ragazzo . . . » 95 »
Maglie ragazzo felpate . . . » 95 »
Mutande felpate donna . . . » 95 »
Caprifuseli donna, misto lana » 290 »
Sciarpe uomo «Pirenei» . . . » 290 »
ACCORRETE TUTTI NEL NEGOZIO
"TESSILMAGLIA" via Tarabochia, 4!!!

A RATE da BALCOR
PIATTI — PENTOLAME — POSATERIE — BICCHIERI
SERVIZI COMPLETI E PEZZI SCIOLTI — NUOVI ARRIVI A PREZZI AGGIORNATI — VISITATECI
PIAZZA DELLA BORSA N. 11 - secondo piano

NUOVA GESTIONE
"MODE LOTY"
con esposizione e vendita del
«Maglificio Rolly» Soc. a r. l.
TRIESTE - Via S. T. Xydias N. 1 - Tel. 78-85

Calzature per piedi doloranti
Oltre il 30% sono ridotti i prezzi delle calzature
Calzature per bambini, ragazzi, uomo e donna
CALZOLERIA UBERTI
S. Spiridione 8